

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLIV - PRIMAVERA 2012

I CAMPIONATI DI SCI PER VIGILI DEL FUOCO



9
In servizio attivo
fino a 65 anni

42
Veronica, comandante
a Pieve Tesino



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

NICOM[®] SECURALARM

TECNOLOGIE PER
LA SICUREZZA E LA COMUNICAZIONE



LA SUA SICUREZZA



LA SUA COMUNICAZIONE



LA SUA RILEVAZIONE PRESENZE



LA SUA PROTEZIONE

Nicom Securalarm ringrazia il corpo dei vigili del fuoco e tutti i volontari dei vigili del fuoco, che si mettono sempre al servizio della popolazione e che svolgono quotidianamente un ruolo importante per la sicurezza di tutto il territorio del Trentino-Alto Adige.

Tel TN: 0461 53 32 41
Tel BZ: 0471 32 40 46

info@nicom.it

www.nicom.it



SOMMARIO - PRIMAVERA 2023

EDITORIALE

- 4 Emergenza idrica e corso base

PRIMO PIANO

- 6 A Vezzano l'assemblea generale ordinaria dei comandanti

ATTUALITÀ

- 9 Servizio attivo, è legge l'innalzamento a 65 anni

TECNICA E FORMAZIONE

- 10 La formazione incassa un giudizio positivo

DALL'ITALIA E DAL MONDO

- 14 I vigili del fuoco in Vaticano

GIOCHI ENIGMISTICI

- 40 Saltellando... di distretto in distretto

AL FEMMINILE

- 42 Veronica Fietta, quarta comandante donna in Trentino

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 44 In Trentino i campionati italiani per vigili del fuoco
47 Una primavera a tutto sport

COME ERAVAMO

- 48 140 anni di impegno, interventi e passione

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLIV - Primavera 2023
Reg. Trib. Trento n. 307 - ROC n. 36186 del 23.02.2021 - Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495 - segreteria@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Allieve del distretto di Pergine Valsugana Camilla, Angelica, Asia C., Erika, Giorgia e Asia I., Lorenzo Bolognani, Tiziano Brunelli, Francesca Collini, gruppo di lavoro formazione, istruttori del gruppo allievi Valchiese, Massimo Plazzer, Nicolò Rigatti, Alberto Tisot, Sabrina Veneri, Daniele Zanoni

Concept and layout

Palma & Associati - Trento

Fotografie

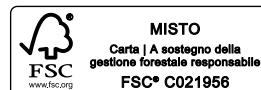
Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Leonardo Largher, Mauro Morandini, Simone Tamanini, Unione Primiero, www.fotostudio3.com

Foto di copertina

www.fotostudio3.com

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



VITA DEI CORPI

- 16 **ALTO GARDA E LEDRO** Fiamme allo stabilimento che produce pellet
17 **MOLINA DI LEDRO** Nuova minibotte per il corpo di Molina di Ledro
18 **ALTO GARDA E LEDRO** Tempo di manovra per il distretto Alto Garda e Ledro
19 **CLES** Incendio nel cuore della notte a Cles
20 **COREDO** Cambio al vertice del corpo di Coredò
22 **PREDAZZO** Mauro Morandini torna alla guida del corpo
23 **MALOSCO E CAVARENO** Due nuovi comandanti in alta Val di Non
24 A Cavareno il campeggio allievi
25 **LOMASO** Vigile salva un bimbo con il massaggio cardiaco
26 **GIUDICARIE** Gli allievi del gruppo Valchiese alle prese con il primo soccorso
27 **VILLA RENDENA** Madaschi rimane alla guida del corpo di Villa Rendena
28 **MEZZOLOMBARDO** Conferme per Calliari e Cuel
30 **PERGINE VALSUGANA** Il campeggio distrettuale a Malga Pontara
31 **PRIMIERO** Un 2022 positivo per l'unione di Primiero
34 **RAVINA** In cento per la manovra presso la palestra
36 **SCURELLE** Roberto Spagolla nuovo comandante a Scurelle
37 **PEIO** Novità nel direttivo di Peio
38 **VALLARSA** In Vallarsa inaugurati caserma e furgone



FOTO DI MAURO MORANDINI

48



Emergenza idrica e corso base

GIANCARLO PEDERIVA giancarlo.pederiva@fedvfvfvol.it



C

ari lettori e lettrici de “Il Pompiere del Trentino”, eccoci ad un nuovo appuntamento con la rivista, preziosa occasione per affrontare alcune tematiche.

Iniziamo con l'emergenza acqua che rischia di provocare situazioni di pericolo che ci riguardano molto da vicino.

È di questi giorni la direttiva del Dipartimento di Protezione Civile relativa all'utilizzo dell'acqua sia per quanto riguarda lo spegnimento di eventuali incendi boschivi sia per quanto concerne la gestione degli acquedotti per l'acqua potabile. Questo il testo della direttiva:

“Quale conseguenza del periodo di grave siccità che il territorio provinciale sta attraversando, che comporta da un lato penuria d'acqua, anche potabile, e dall'altro un aumento del pericolo di incendi boschivi, si evidenzia la necessità che nelle operazioni di spegnimento di eventuali roghi venga utilizzata, se disponibile, acqua non proveniente dagli acquedotti potabili ma pompata da corsi d'acqua o da altre fonti di approvvigionamento. Ciò sempre che i mezzi utilizzati ne consentano l'impiego e che non siano invece vincolati alla sola acqua potabile”.

Viene facile pensare che se la situazione climatica non varierà in maniera sostanziale, cosa che al momento appare improbabile, i prossimi mesi, ed in particolare quelli estivi, saranno per il nostro mondo molto impegnativi e sarà bene organizzarsi per tempo con il materiale necessario. A tale scopo, con gli organi preposti, stiamo già facendo le considerazioni necessarie su come affrontare al meglio le eventuali criticità cercando di dotare i nostri distretti delle attrezzature idonee per gli interventi boschivi in caso di carenza d'acqua, così come diventa importante la dotazione di autobotti per il trasporto di acqua potabile.

Questo vuol dire stabilire e poi attuare dei protocolli sia per le modalità di intervento in caso di incendi, sia per far fronte ad eventuali carenze di approvvigionamento dei nostri acquedotti e su questo stiamo già ragionando con le



autorità competenti. Temo che purtroppo non sarà un'estate tranquilla.

Un altro argomento che vorrei affrontare è la modifica che il consiglio della Federazione ha voluto apporre al nostro corso base. Purtroppo le nuove disposizioni di legge sui requisiti che devono avere sia i nuovi istruttori, che verranno formati a breve, sia gli istruttori attuali del corso base per condurre i moduli inerenti al decreto 81 fanno sì che molti debbano svolgere un percorso formativo estremamente pesante per dei volontari e quindi, a differenza da quanto disposto in passato e vista l'esperienza acquisita, il consiglio ha deciso di declassare i moduli che prevedevano l'abilitazione ai rischi basso, medio ed elevato da poter spendere anche nel mondo del lavoro.

Il tutto è stato concordato con la Scuola provinciale antincendi e ovviamente è stato pensato di istituire dei corsi ad hoc di secondo livello per i vigili desiderosi di entrare in possesso di tali attestati sia per compiti istituzionali sia per motivi professionali. Qualcuno obietterà che la nostra preparazione e la nostra competenza, unitamente alle molteplici situazioni in cui siamo chiamati ad intervenire, sono sicuramente superiori a chi da "laico", tramite un corso di poche ore, dispone dell'attestato "alto rischio". Purtroppo la normativa vigente prevede espressamente questa tipologia di corsi per chiunque, indipendentemente dalla propria storia professionale o dalla formazione in possesso salvo differenti disposizioni provinciali, vista la competenza primaria in materia antincendi.

Per quanto riguarda le modifiche previste dal consiglio per il corso base, si è deciso di aggiungere i moduli di 10 ore per il BLSD traumatologico richiesti dalle convenzioni con l'Azienda Sanitaria per la consegna in comodato dei defibrillatori, in modo da creare le condizioni per poter offrire un servizio ancora migliore alle nostre comunità. Questo in considerazione del fatto che i vigili del fuoco volontari, solitamente, arrivano per primi ed in alcuni casi la loro presenza può rivelarsi determinante per poter salvare una vita umana. Il tutto ovviamente nel rispetto dei ruoli che, nel nostro caso, non sono certo di tipo sanitario. Per ultimo vorrei spendere alcune parole per quanto riguarda il conseguimento delle patenti "C" di servizio.

In consiglio sono stati stabiliti i criteri richiesti dalla Cassa provinciale antincendi per l'assegnazione delle circa 170 patenti l'anno per tre anni complessivi previste per legge che possono essere finanziate per un importo massimo di 750 euro cadauna, contributo elargito all'atto della conversione da patente civile a quella di servizio. Questi criteri daranno mandato all'ispettore di raccogliere le adesioni compatibilmente con le quote ad esso assegnate presso i corpi in collaborazione con il comandante. L'obiettivo è quello di sanare la carenza di autisti che oramai diventa sempre più pressante.

Permettetemi di segnalarvi che a breve partiranno le selezioni per la sostituzione del nostro dirigente Mauro Donati, che a fine anno terminerà il suo mandato collocandosi in pensione. Saranno gestite da un'agenzia specializzata e i requisiti richiesti saranno comunicati ai corpi in modo da dare la possibilità di partecipare alla selezione a chiunque fosse interessato. Non mi resta che concludere questo mio editoriale porgendo un caro saluto a tutti voi e alle vostre famiglie, cogliendo l'occasione per porgere gli auguri per una serena Pasqua.



FOTO DI MAURO MORANDINI

A Vezzano l'assemblea generale ordinaria dei comandanti

IL TEATRO VALLE DEI LAGHI HA OSPITATO IL TRADIZIONALE MOMENTO DEDICATO ALL'APPROVAZIONE DI BILANCIO E RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE



Il presidente Pederiva in una foto di archivio

FOTO DI SIMONE TAMANINI





Il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano ha accolto, lo scorso 27 gennaio, l'assemblea generale ordinaria dei comandanti. All'ordine del giorno, l'approvazione della relazione programmatica 2023 del presidente e l'approvazione del bilancio

2022-2024 e previsionale per gli esercizi 2023-2025 che pareggia a 1.249.732 euro per il 2023, a 1.306.000 euro per il 2024 e a 906.000 euro per il 2025.

Di seguito i punti salienti della relazione programmatica del presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Giancarlo Pederiva, intervenuto in videoconferenza.

STATUTI

Il Consiglio provinciale ha modificato, come da richiesta della Federazione, la Legge 9/2011 innalzando il limite di età per il servizio attivo a 65 anni. La norma prevede anche che la Federazione, con i propri regolamenti, determini i compiti oltre tale età, tenendo conto che la norma stessa prevede che al raggiungimento dei 65 anni cessi ogni attività operativa, logistica e tecnica anche se non urgente. La norma è entrata in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale ed è operativa indipendentemente da quanto previsto dagli statuti dei corpi che dovranno essere ade-

guati al più presto. In tale senso l'apposita commissione è al lavoro per adeguare gli statuti alle ultime disposizioni normative che non riguardano solo l'età.

Per quanto concerne le modalità di reinserimento dei vigili che fanno parte della fascia 61/64 anni e che vogliono tornare in servizio attivo, il Dipartimento, su formale richiesta della Federazione, ha chiarito che dovranno sostenere la visita medica prevista per questa fascia di età indipendentemente dalla data dell'ultima visita effettuata.

GIOCHI 2024

Come noto il Trentino si è candidato per l'organizzazione dei Giochi Internazionali CTIF Allievi, comunemente chiamati "Olimpiadi", per l'anno 2024, e la sede individuata è la Valsugana. Allo scopo è stato formato un comitato organizzatore che è già operativo e al quale sono già stati erogati i primi contributi per le spese iniziali.

NUOVA SEDE

Il comitato di presidenza ha effettuato vari incontri sul tema con il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e con Raffaele De Col, dirigente generale del dipartimento provinciale di Protezione Civile, ricevendo assicurazione che nel corso del 2023 saranno perfezionati i passaggi di proprietà del terreno (area ex Arcese a Ravina) sul quale sorgerà la nuova sede della Federazione e consegnata la progettazione preliminare del compendio. Si prevede di riunire nell'area anche altri componenti della Protezione civile in modo da dare vita ad un polo che possa rispondere a tutte le esigenze organizzative.

SCUOLA

Prosegue il percorso di rinnovamento della scuola di formazione dei vigili del fuoco volontari. Nel corso del 2023 sarà definita ed approvata una dettagliata programmazione delle attività necessarie alla trasformazione dell'attuale Scuola provinciale antincendi in un nuovo soggetto formativo. Per questo l'impegno della Federazione sarà quello di perseguire la strada intrapresa, ad iniziare dalla proposta dell'apposito gruppo di lavoro, approvata dal Consiglio della Federazione nel corso del 2022 e più volte sottoposta alle autorità competenti, alla luce anche del sondaggio relativo alla formazione (ne riferiamo dettagliatamente nelle prossime pagine).

ASSICURAZIONI

Come già illustrato nelle precedenti assemblee la cifra di 100.000 euro erogata dalla Cassa per la parziale copertura delle polizze extra istituito è stata spalmata su tre esercizi finanziari e già in parte utilizzata. ▶

► PATENTI E MOTORIZZAZIONE

Per quanto riguarda il contributo, più volte discusso, per il conseguimento delle patenti superiori, la Cassa ha recepito e portato all'esame degli organi competenti le modalità per l'assegnazione ed il passaggio successivo sarà l'approvazione da parte della giunta provinciale. Se tutto andrà come previsto a breve si potrà accedere a tale contributo.

ALLIEVI

Il ritorno alla normalità post Covid ha permesso, a giugno dello scorso anno, di organizzare il tradizionale campeggio dopo anni di stop legati alla pandemia e l'ottimo risultato conseguito nell'edizione dei Giochi CTIF in Slovenia ha dato nuovo entusiasmo al settore.

È intenzione del comitato di presidenza portare a termine entro la scadenza del mandato il lavoro della commissione volto a studiare la MOPA (manuale per l'addestramento) per il settore allievi. Un regolamento - ha sottolineato Pederiva - importante anche per salvaguardare il prezioso lavoro portato avanti dagli istruttori del settore.

RADIO TETRA E CERCAPERSONE

È iniziata quest'anno l'installazione delle radio veicolari, nei distretti ancora sprovvisti, secondo una tabella che prevede il completamento entro l'anno prossimo, mentre per quanto riguarda gli apparecchi palmari ha preso il via la distribuzione di 750 apparati a copertura delle carenze nei vari corpi. L'obiettivo è quello di dotare il nostro organico di un apparecchio ogni 2,5 vigili in modo da garantire al massimo l'efficienza degli interventi.

PIANI DI ALLERTAMENTO

Per quanto riguarda i piani di allertamento sono state inserite le variazioni segnalate dai vari corpi e naturalmente il contatto per segnalare ulteriori problematiche è sempre attivo. Saranno inoltre inserite le modalità di allertamento per gli interventi in autostrada come comunicato ai corpi competenti.

MANIFESTAZIONI

Recentemente si sono svolti a Pinzolo e a Madonna di Campiglio i campionati nazionali di sci per vigili del fuoco. Il campeggio allievi nel 2023 si svolgerà nel distretto di Fondo l'ultima settimana di giugno.

CTIF

Gli ottimi risultati dei nostri allievi ai Giochi, non solo lo scorso anno, potrebbero far pensare ad una crescita anche nel settore adulti. Purtroppo - ha evidenziato il presidente

nel corso dell'assemblea - così non è e solo pochi corpi vantano al loro interno squadre del CTIF tradizionale. «Secondo me è un peccato e vi inviterei a considerare, magari a livello distrettuale, la formazione di squadre, come avviene per i nostri cugini altoatesini, che ci rappresentino degnamente nelle varie competizioni e, perché no, organizzarne alcune in più nei vari distretti», è stato l'appello di Pederiva. Per queste manifestazioni la Federazione ha già chiesto ed ottenuto un idoneo contributo economico.

UFFICI

Sarà esperito il concorso per l'assunzione di un nuovo dirigente della Federazione visto che l'attuale a fine 2023 raggiunge l'età pensionabile.

È prevista anche la modifica della pianta organica degli uffici per assumere un collaboratore che si occupi dell'ufficio stampa/social e che segua i corpi che aderiranno al Terzo settore.

SCADENZA DEL MANDATO DEL PRESIDENTE E DEI VICEPRESIDENTI

Ad ottobre 2023 saranno indette le elezioni per il rinnovo del comitato di presidenza. Ad agosto si aprirà la possibilità di depositare le candidature.



Servizio attivo, è legge l'innalzamento a 65 anni

PER POTER TORNARE EFFETTIVI I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DOVRANNO SUPERARE UNA VISITA MEDICA

C

ome noto, nella recente legge provinciale di bilancio, la L.P. 19/2022, è stato approvato l'innalzamento del limite di età a 65 anni. Di seguito alcune indicazioni sulla gestione dei volontari di età compresa tra i 60 e 65 anni.



• **Vigile in servizio attivo che ha compiuto i 60 anni**

di età prima dell'entrata in vigore della modifica di legge (ovvero prima del 30 dicembre 2022): questo vigile si trova ora con il ruolo di vigile di complemento e può scegliere se tornare in servizio attivo fino a 65 anni o se rimanere nel ruolo di complemento fino al compimento del 65° anno di età. In caso voglia tornare in servizio attivo dovrà presentare domanda al direttivo e sottoporsi a visita medica di richiamo presso il proprio medico di famiglia o medico del lavoro. Data l'età, dovrà sottoporsi ad ECG con test da sforzo per ottenere l'idoneità.

• **Vigile che compie i 60 anni dopo l'entrata in vigore della modifica di legge** (ovvero dopo il 30/12/2022): questo vigile prosegue il servizio attivo fino al compimento dei 65 anni di età.

• **Vigile in servizio attivo, di complemento, onorario, fuori servizio, ecc. che ha già superato o supererà i 65 anni di età:** questo vigile non può più svolgere alcun servizio di emergenza, né tecnico, né attività logistica. Un apposito gruppo di lavoro della Federazione dovrà stabilire quali mansioni residue potrà svolgere e la decisione sarà portata in una prossima assemblea dei comandanti; in attesa di questa decisione si consiglia di non far svolgere attività di emergenza, tecnica o logistica.

• **Vigile in servizio attivo che a seguito di visita medica perde i requisiti psico-fisici e non risulta più idoneo al servizio attivo:** questo vigile viene inquadrato come vigile di complemento fino al compimento del 65° anno di età e può svolgere solamente attività di tipo tecnico o logistico.

• **Patente di servizio:**

- **fino al compimento del 65° anno di età:** viene mantenuta o ripristinata la guida in emergenza sulle patenti già possedute (solo per i vigili in servizio attivo);

- **dopo il compimento del 65° anno di età:** la patente di servizio non potrà più essere utilizzata in emergenza e può essere rinnovata per la guida non in emergenza su proroga del dirigente del Servizio antincendi previo accertamento dei requisiti fisici e psichici.



La formazione incassa un giudizio positivo

PROMOSSA PER IL 64,5% DEI PARTECIPANTI. DI SEGUITO I RISULTATI DEL SONDAGGIO CONDOTTO DALLA FEDERAZIONE CON UN APPOSITO GRUPPO DI LAVORO



La Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, avvalendosi del “gruppo di lavoro formazione”, ha condotto un sondaggio tra i vigili del fuoco volontari del Trentino che ha fornito risultati interessanti sull'importanza della formazione.

Sono giunte 1.425 risposte, pari al 25,4% dei potenziali partecipanti. Almeno un vigile per ogni corpo ha partecipato al sondaggio e sono ben rappresentate tutte le fasce di età e di esperienza.

I risultati del sondaggio hanno dimostrato che la maggior parte dei volontari apprezza l'attuale formazione erogata. Il 64,5% dei partecipanti esprime un giudizio positivo. Tra le aree di miglioramento si propongono orari diversi da quelli proposti attualmente e la conoscenza delle date dei corsi con un congruo anticipo. Il 25,3% ritiene che siano migliorabili i contenuti della formazione. Il 55,5% preferirebbe partecipare alla formazione nelle ore serali e nei fine settimana e solo 18,2% è disposto a partecipare ad incontri formativi in giorni feriali ma solo se avvisato con largo anticipo.

Il giudizio sulla formazione a distanza (FAD) è positivo ma solo per alcune tipologie di corso e solo per la parte introduttiva teorica. Buono il giudizio espresso sull'attuale corso di base che prepara i nuovi vigili del fuoco volontari, con una percentuale superiore al 70% che esprime un giudizio compreso tra buono e ottimo.

Per quanto riguarda i cosiddetti corsi di completamento, gli

intervistati ritengono indispensabile la formazione relativa ad incidenti stradali (11,4%), all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie (corsi APVR, 10,8%) e agli incendi in luoghi confinati (corsi CFBT, 10,2%).

È ritenuta importante anche la formazione BLSD, supporto base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce, indispensabile per il 10% dei partecipanti. Seguono i corsi motosega (7,7%), schiume (7,3%), incendi boschivi (7%) e lavori in quota su fune 5,4%. Ben 896 vigili dichiarano di aver già effettuato un corso APVR, 649 di aver seguito la formazione per incidenti stradali. 638 hanno invece preso parte al corso BLSD e 604 a quello CFBT.

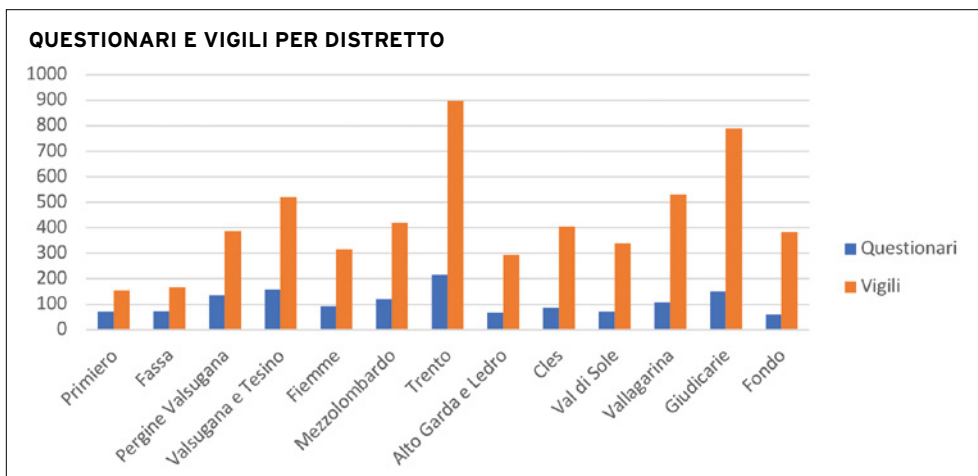
Il 54,3% dei partecipanti dichiara che non ha potuto partecipare ad un corso al quale si era iscritto per carenza di posti disponibili ed il 67,9% di aver dovuto rinunciare a causa di orari incompatibili con il proprio lavoro. Da migliorare, secondo i partecipanti, le modalità di comunicazione della formazione disponibile.

Il 67,8% degli intervistati fa sapere di aver frequentato il centro formativo di Marco di Rovereto e la netta maggioranza ritiene auspicabile un ampliamento della struttura. Ottimo il giudizio sul materiale didattico, con il 63,4% che valuta buone sia le slide che le dispense consegnate.

L'87% ritiene molto utile la partecipazione a corsi specialistici (APVR, CFBT, ecc.) a livello di corpo e molti apprezzano la formazione effettuata all'interno del proprio distretto con il 47% dei partecipanti che segnala che la distanza della sede del corso può costituire un problema.

**A CURA DEL
“GRUPPO DI LAVORO FORMAZIONE”**

LA PARTECIPAZIONE DEI VARI DISTRETTI



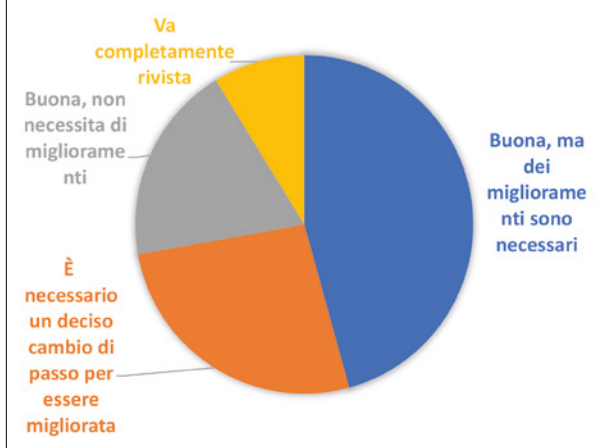
DA DOVE HANNO PARTECIPATO?

| Distretto | Questionari | Vigili | % |
|--------------------|-------------|-------------|--------------|
| Primiero | 72 | 154 | 46,8% |
| Fassa | 74 | 168 | 44,0% |
| Pergine Valsugana | 136 | 387 | 35,1% |
| Valsugana e Tesino | 159 | 521 | 30,5% |
| Fiemme | 93 | 315 | 29,5% |
| Mezzolombardo | 121 | 420 | 28,8% |
| Trento | 215 | 898 | 23,9% |
| Alto Garda e Ledro | 68 | 294 | 23,1% |
| Cles | 87 | 405 | 21,5% |
| Val di Sole | 72 | 338 | 21,3% |
| Vallagarina | 107 | 530 | 20,2% |
| Giudicarie | 150 | 788 | 19,0% |
| Fondo | 61 | 383 | 15,9% |
| Vuote | 10 | 0 | |
| Totali | 1425 | 5601 | 25,4% |

QUALI SONO I CORPI CON LA MAGGIORE PARTECIPAZIONE?

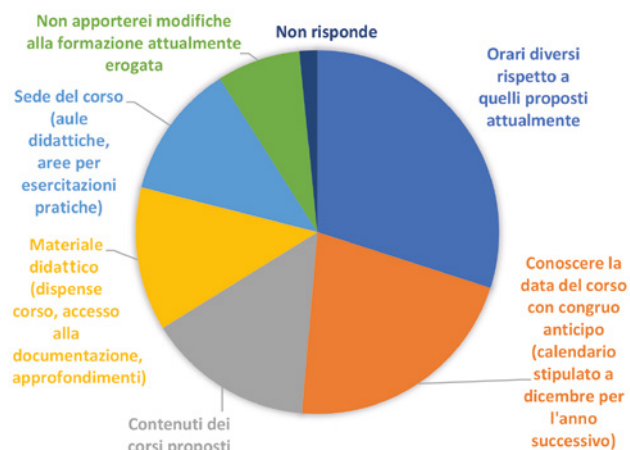
| Corpo | Questionari | Vigili | % |
|-------------------|-------------|--------|-------|
| Tezze Valsugana | 16 | 18 | 88,9% |
| Bezzecca | 12 | 15 | 80,0% |
| Bocenago | 14 | 18 | 77,8% |
| Villazzano | 15 | 20 | 75,0% |
| Samone | 15 | 22 | 68,2% |
| Sant'Orsola Terme | 16 | 25 | 64,0% |
| Molveno | 14 | 22 | 63,6% |
| Primiero | 24 | 38 | 63,2% |
| Fierozzo | 17 | 27 | 63,0% |
| Soraga | 16 | 26 | 61,5% |
| Vigolo Baselga | 6 | 10 | 60,0% |
| Prezzo | 7 | 12 | 58,3% |
| Telve Di Sopra | 11 | 19 | 57,9% |
| Cavalese | 23 | 40 | 57,5% |
| Denno | 16 | 28 | 57,1% |
| Mezzano | 12 | 21 | 57,1% |
| Cavedine | 13 | 24 | 54,2% |
| Mattarello | 17 | 32 | 53,1% |

COME VALUTI L'ATTUALE FORMAZIONE EROGATA AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI?

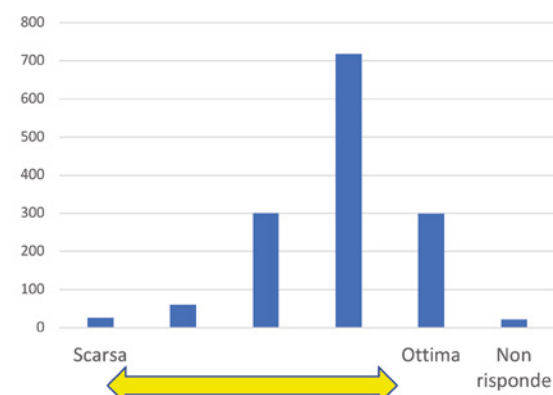




SCEGLI UNA O PIÙ AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA FORMAZIONE



VALUTAZIONE SUL CORSO BASE



QUALE DELLA SEGUENTE FORMAZIONE "DI COMPLETAMENTO" RITIENI INDISPENSABILE PER I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI?

| Risposta | n. | % |
|---|------|-------|
| Incidenti stradali | 1107 | 11,4% |
| A.P.V.R. - addestramento all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie | 1047 | 10,8% |
| C.F.B.T. - addestramento all'incendio in luogo confinato | 990 | 10,2% |
| B.L.S.D. - supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce | 971 | 10,0% |
| Corso motosega, tecniche di abbattimento piante | 742 | 7,7% |
| Schiume - addestramento all'incendio con utilizzo di liquidi schiumogeni antincendio | 709 | 7,3% |
| Corsi incendi boschivi | 677 | 7,0% |
| Corso soccorso tecnico | 623 | 6,4% |
| S.A.F. - attrezzature e procedure di soccorso derivante dagli ambiti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale | 561 | 5,8% |
| Lavori in quota su fune | 519 | 5,4% |
| Corso mezzi (AS, GRU, PLA ecc.) | 361 | 3,7% |
| Corso patente II categoria | 344 | 3,5% |
| N.B.C.R. - interventi nucleare, biologico, chimico e radiologico | 291 | 3,0% |
| Corso dissesti statici | 261 | 2,7% |
| Corso per incendi in galleria | 259 | 2,7% |
| Corso soccorso acquatico | 169 | 1,7% |
| Corso motoslitta | 57 | 0,6% |
| Non risponde | 8 | 0,1% |

COLTRI®
THE ITALIAN COMPRESSOR

La vostra sicurezza, la nostra esperienza

Compressori ad alta e bassa pressione per aria respirabile e gas tecnici



www.coltri.com





I vigili del fuoco in Vaticano

SONO 35, TUTTI PERMANENTI, E IN UN ANNO SVOLGONO IN MEDIA 650-700 INTERVENTI

Q

uella dei vigili del fuoco del Vaticano è una preziosa ed importante attività che affonda le sue radici in tempi lontani.

Del resto è antica l'esigenza di proteggere e salvaguardare palazzi, monumenti, opere d'arte e preziosissimi documenti cartacei di grande importanza reli-

giosa e storico-artistica custoditi in questo piccolo Stato.

All'epoca dello Stato Pontificio esisteva già un corpo dei pompieri organizzato militarmente, armato, dotato di mezzi antincendio e di eleganti uniformi come attestano le incisioni e gli acquerelli risalenti al 1820 e conservati negli Archivi vaticani e nella Biblioteca nazionale. Un passaggio importante, nella centenaria



DI LORENA IOB



storia legata alla presenza dei vigili del fuoco in Vaticano, risale al 1941, quando sotto il Pontificato di Sua Santità Pio XII fu istituito il Nucleo dei vigili del fuoco, a protezione della Città del Vaticano e delle zone extraterritoriali. La caserma del Nucleo trovò sede in locali appositamente allestiti nei Palazzi Vaticani con ingresso dal Cortile del Belvedere, dove si trova tuttora.

Nel 2002, con la Legge sul Governo dello Stato, è iniziata una vera e propria riorganizzazione del corpo che è stato dotato di personale altamente qualificato, inserito in organico dopo aver frequentato i corsi presso la Scuola di formazione di base dei vigili del fuoco di Roma, di mezzi e strumenti sofisticati e di una nuova divisa blu realizzata con materiali conformi alla normativa vigente.

Anche la caserma ha visto una radicale ristrutturazione per rispondere alle nuove esigenze.

Attualmente il corpo dei vigili del fuoco dello Stato della Città del Vaticano è formato da 35 unità in servizio permanente (la figura del vigile del fuoco volontario non è prevista) divise tra personale dirigente, amministrativi ed operativi; questi ultimi sono divisi in cinque squadre da sei unità con una turnazione in quinta.

Il corpo vv.f., assieme a quello della gendarmeria vaticana, con cui condivide la figura di comandante e vicecomandante, fa parte della Direzione di Sicurezza e Protezione Civile; alla gestione operativa del corpo dei vigili del fuoco è preposto un ufficiale coordinatore. Il resto del personale è diviso in modo gerarchico tra i gradi di caposquadra, vicecaposquadra e vigile del fuoco. Le attività portate avanti dai pompieri spaziano dal soccorso tecnico urgente alla prevenzione, dalla formazione antincendio alla sicurezza sul lavoro, dagli interventi per incidenti stradali agli allagamenti, oltre naturalmente alla gestione di eventi in cui è presente il Sommo Pontefice. In un anno in media vengono svolti 650 - 700 interventi.

Due le modalità di allertamento del corpo: tramite la sala operativa della gendarmeria vaticana che filtra e smista le chiamate oppure a seguito dell'allarme lanciato dalla centralina di rivelazione posizionata presso la caserma. Gran parte dei locali in Vaticano presenta infatti rivelatori antincendio collegati direttamente alla centrale. Attualmente il corpo è affidato alla protezione di Santa Barbara, protettrice anche dei vigili del fuoco italiani, e di San Leone IV.

Per poter ambire ad indossare la divisa da vigile del fuoco vaticano, i candidati - oltre ai requisiti stabiliti dal regolamento generale per il Personale dello Stato della Città del Vaticano - devono:

- essere celibi;
- di sesso maschile;
- di età compresa tra i 21 compiuti ed i 25 anni da compiere;
- di sana e robusta costituzione psicofisica, e possedere l'idoneità alle mansioni, da valutarsi mediante specifica visita medica;
- possedere un diploma di scuola media superiore o titolo equipollente;
- professare e praticare la fede cattolica.

Alla domanda occorre allegare una lettera di presentazione del proprio parroco, oppure di un sacerdote che assicuri un'approfondita conoscenza dell'interessato. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza a corpi dei vigili del fuoco, della Protezione Civile o l'aver conseguito specifiche qualifiche nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro.



Fiamme allo stabilimento che produce pellet

LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO HANNO FATTO REGISTRARE LA SINERGIA DEI DISTRETTI ALTO GARDA E LEDRO E DELLE GIUDICARIE



Verso le ore 6 del 23 gennaio i cercapersone dei corpi di Tiarno di Sopra e Storo sono suonati facendo svegliare i vigili del fuoco ai confini dei distretti dell'Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie. Il messaggio della selettiva era di quelli importanti: incendio industriale con silos e copertura coinvolti.

Sul posto si è subito portato Giovanni Tiboni, comandante del corpo di Tiarno di Sopra competente per territorio, che contestualmente all'avvio mattutino dei macchinari da parte degli operai addetti alla produzione ha potuto constatare

un incendio presso la Ledro Energia. Lo stabilimento, che sorge alle porte del paese, consiste in una centrale di tele-riscaldamento, che genera calore per l'abitato ledrense tramite combustione di cippato in legno e che con gli ulteriori scarti produce pellet.

Vista l'entità dell'emergenza in corso, sono stati richiesti i supporti dei corpi limitrofi. In poco tempo si è provveduto all'allertamento degli altri corpi del comune di Ledro, unitamente a Riva del Garda che ha inviato le proprie squadre con autopiattaforma e autopompa, Arco con carro aria distrettuale e quelli provenienti dal distretto delle Giudicarie



L'autopiattaforma
in azione

con autopiattaforma e autopompa di Storo e Pieve di Bono per l'idoneo supporto con gli autorespiratori. L'evento, della durata di oltre 12 ore, ha visto l'impegno totale di circa 60 vigili coordinati dall'ispettore distrettuale Marco Menegatti, presente dalle prime fasi fino al termine delle operazioni attorno alle 17; fortunatamente non si sono registrati feriti tra gli operai e tra i vigili intervenuti, anche perché fin dalle prime fasi sono state messe in atto tutte le idonee misure di sicurezza.

Si è provveduto a contenere i danni sezionando parti della copertura, limitando i danni sottostanti alla sola sala di controllo. Tuttavia si sono dovute affrontate alcune problematiche tra le quali la rimozione dei pannelli fotovoltaici, unitamente al fatto che nelle prime ore dell'intervento con il buio le temperature sotto lo zero hanno iniziato a far gelare l'acqua e che il vento proveniente dal lago d'Ampola ha fatto salire un forte fumo tra Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto.

Al termine delle operazioni di spegnimento e bonifica si è provveduto sul posto alle operazioni di decontaminazione, facendo rimuovere i DPI contaminati dai residui di combustione ai vigili che avevano operato direttamente sull'incendio. In questo modo si è evitato il trasporto di particelle potenzialmente cancerogene sui mezzi di servizio e nelle caserme dei corpi intervenuti. Successivamente si è provveduto all'idoneo lavaggio dei DPI.

UNIONE ALTO GARDA E LEDRO

DI NICOLÒ RIGATTI

stampa@distrettoriva.it



DI DANIELE ZANONI

Nuova minibotte per il corpo di Molina di Ledro

Il corpo dei volontari di Molina di Ledro ha da poco in dotazione una nuova minibotte che è andata a sostituire una OZETA SEICOM del 1992.

Il nuovo mezzo, allestito dalla Divitec, è una autobotte di terza categoria su IVECO Daily da 70 quintali e 180 cavalli di potenza scaricati a terra con una trazione integrale. A bordo si trovano un serbatoio da 1450 litri di acqua e uno da 50 litri di schiumogeno. Nell'allestimento è stato scelto di non avere un generatore di corrente ma di ottenere la corrente a 220 Volt tramite un inverter da 3kW. Tutti gli utensili a bordo, quali ad esempio la motosega, la mola a disco e il faro portatile, sono alimentati a batteria. Disponibile comunque una motosega tradizionale a benzina. Trovano spazio a bordo anche due autoprotettori completi, manichette, lance e raccordi oltre a tutto il necessario per portare a termine i servizi tecnici. Completa la dotazione un naspo ad alta pressione.

CORPO DI MOLINA DI LEDRO

DELL'UNIONE ALTO GARDA E LEDRO



Tempo di manovra per il distretto Alto Garda e Ledro

PREZIOSA OCCASIONE PER SCAMBIARSI OPINIONI E METODOLOGIE E PER CONOSCERE MEGLIO LE VARIE ATTREZZATURE PRESENTI SUL TERRITORIO



Domenica 22 gennaio si è tenuta la manovra distrettuale del distretto dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Garda e Ledro.

A Molina di Ledro è stato simulato un incendio in una stanza di una casa in demolizione. Qui i partecipanti hanno potuto toccare con mano il calore sprigionato dalla combustione e l'impossibilità di vedere data dal fumo sviluppato. Al termine di questa prova si è proceduto con le classiche operazioni di spegnimento e di evacuazione dei fumi.

Al Centro per la protezione civile di Marco di Rovereto, grazie alle infrastrutture presenti, sono stati inoltre simulati, in due diversi scenari, il recupero di una persona incosciente

appesa ad un traliccio ed un incidente stradale che ha visto un'auto ribaltarsi in un fosso, a seguito del quale è stato necessario estrarre il guidatore utilizzando anche le pinze idrauliche. E non è tutto perché presso la caserma dei vigili del fuoco di Riva del Garda sono stati ricreati ulteriori tre scenari. Il primo ha rappresentato il recupero di un operaio incosciente in una fossa che è stata segnalata come invasa da fumi non respirabili. Si è poi passati poi alla tubazione del gas con una perdita che ha sviluppato un incendio, per poi terminare con il "percorso fumi", ovvero una stanza inondata di fumo dove ci si deve muovere in una gabbia dotata di separazioni e botole da attraversare.

Tutte queste manovre sono state ideate, spiegate e seguite dagli istruttori presenti nei vari corpi del distretto, dall'ispettore Marco Menegatti e dal nuovo viceispettore Stefano Frizzi. L'occasione per scambiarsi opinioni e metodologie operative oltre che per conoscersi meglio e conoscere le attrezzature presenti sul territorio. Da molti anni capita infatti che più corpi collaborino in occasione dello stesso intervento. In queste manovre l'uso degli autoprotettori l'ha fatta da padrone.



DI DANIELE ZANONI

stampa@distrettoriva.it

UNIONE ALTO GARDA E LEDRO

Incendio nel cuore della notte a Cles

NELL'ANTICO RIONE DI SPINAZEDA UN VIOLENTO ROGO HA INTERESSATO LA MANSARDA E IL TETTO DI UN'ABITAZIONE



DI TIZIANO BRUNELLI

Festeggiamenti per Santa Barbara movimentati quelli dei corpi del distretto di Cles. Domenica 4 dicembre, alle ore 1:35, nell'antico rione di Spinazeda in pieno centro storico a Cles la mansarda e il tetto di una porzione di case addossate l'una all'altra hanno preso fuoco. Immediato l'intervento dei vigili di Cles, subito coadiuvati dai corpi di Livo (giunto con autopiattaforma e APS), Taio, Tassullo e Tuenno, anch'essi con APS. Nelle prime fasi il compito principale è stato quello di impedire che le fiamme si propagassero alle abitazioni vicine, intervenendo sia all'interno, direttamente sulle fiamme, che all'esterno iniziando a togliere la copertura di tegole e tagliando il rivestimento del tetto. In questa fase si è aggiunto il corpo permanente con autoscala e APS. Un problema si è rivelato in una parte di fabbricato a causa del cattivo stato in cui si trovava l'edificio: il tetto ►



► non era presente in quanto già rimosso anni prima e i solai in legno erano puntellati a tutti i piani, rendendo difficile l'accesso e permettendo l'intervento in sicurezza in un primo momento solo dall'esterno, tramite autoscala e piattaforma aerea. La presenza a livello del solaio di copertura di un'intercapedine di ridotto spessore (da 0 a 30 cm) tra due tavolati e la guaina bituminosa incollata che li avvolgeva interamente hanno portato alla propagazione dell'incendio e ha reso inefficace l'intervento a distanza, imponendo, per estinguere completamente le fiamme, sia l'intervento dall'interno che direttamente sulla copertura rimuovendo interamente la guaina. Per questo motivo le operazioni di estinzione delle fiamme si sono protratte per l'intera mattinata e anche per l'impossibilità di smassare le travi del tetto e dei solai collassate all'interno della struttura a causa del pericolo di crollo. Per tutto il pomeriggio e la notte successiva grazie al supporto di tutti i corpi del distretto si è provveduto a tenere sotto controllo il materiale che continuava a riprendere fuoco.

Nei giorni successivi, oltre a recuperare i beni delle famiglie che risiedevano nello stabile, i vigili del fuoco volontari sono stati impegnati a spegnere focolai che riprendevano vigore. L'ultimo intervento, nonostante le temperature che in quei giorni hanno toccato i -12 gradi e una leggera nevicata il 14 dicembre, si è registrato ben 10 giorni dopo l'incendio.

CORPO DI CLES DELL'UNIONE DI CLES



Cambio al vertice del corpo di Coredò

ENZO SICHER PASSA IL TESTIMONE A LORENZO TABARELLI

Il corpo di Coredò ha un nuovo comandante. Si tratta di Lorenzo Tabarelli, già caposquadra, che subentra a Enzo Sicher, comandante per ben 10 anni e prima vicecomandante, figura che ha saputo valorizzare la coesione dei vigili e fatto crescere la professionalità del corpo.

Tabarelli, classe 1981, ha iniziato il suo percorso nel mondo del volontariato pompieristico nel 1997 con la divisa da allievo. Due anni più tardi l'ambito passaggio a vigile effettivo, mentre al 2015 risale la sua nomina a caposquadra, ruolo che ha ricoperto fino al 6 febbraio 2023, data di elezione a comandante nel segno della continuità.

Completano il direttivo il vicecomandante Adriano Tamè, il capoplotone Erlicher Dario, i capisquadra Daniele Eccher, Marco Malfatti, Mattia Panheri e Giacomo Tavonatti, il segretario Mauro Malfatti, il cassiere Angela Rizzardi e il magazziniere Emanuele Rizzardi. Il corpo può contare attualmente su 36 vigili effettivi, ai quali vanno aggiunti tre vigili di complemento e quattro vigili onorari.



Il nuovo direttivo

«Ringrazio il mio predecessore Enzo Sicher, il vicecomandante Patrik Rizzardi e tutti i componenti del direttivo precedente, con i quali ho potuto trascorrere preziosi momenti di confronto. Grazie al lavoro di questo gruppo il corpo di Coredò ha recentemente ottenuto l'aumento di organico a 36 elementi, garantendo la possibilità di assumere ben 7 nuovi vigili, giovani ed entusiasti di intraprendere il percorso per diventare effettivi», sottolinea il neocomandante Tabarelli.

«Il lungo periodo di pandemia, che ha quasi annullato i fondamentali incontri e i legami interpersonali, non è fortunatamente riuscito ad intaccare la volontà dei giovani di mettersi a disposizione della comunità, segno che il tessuto associativo è ben radicato e ancora di stimolante esempio», conclude Tabarelli.

**CORPO DI COREDO
DELL'UNIONE DI CLES**



REAS



powered by INTERSCHUTZ

Salone Internazionale dell'Emergenza

6 - 7 - 8 ottobre 2023

Centro Fiera di Montichiari (Brescia)

www.reasonline.it [fierareas](#) [f](#) [i](#) [n](#)



Rivivi REAS 2022
nel video ufficiale della fiera!



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA SpA · Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) · Tel. +39 030 961148 · reas@centrofiera.it · www.centrofiera.it



Deutsche Messe

Mauro Morandini torna alla guida del corpo

**SUBENTRA A TERENS BONINSEGNA, COMANDANTE
NEGLI ULTIMI 13 ANNI**



**Il nuovo comandante del
corpo di Predazzo**

Il corpo di Predazzo si riaffida a Mauro Morandini, nominato recentemente comandante dopo aver già ricoperto tale ruolo per dieci anni, dal 1999 al 2009.

Classe 1969, indossa la divisa dal 1994 e, accanto a quella da comandante, vanta esperienze maturate anche come segretario (un mandato) e caposquadra (due mandati). Subentra a Terens Boninsegna, che ha guidato il corpo negli ultimi 13 anni.

Il direttivo, scaturito dalle recenti elezioni, si presenta rinnovato in gran parte e vede la presenza di vigili di esperienza trentennale (come il comandante ed il vice) e altri dall'età più bassa. Vicecomandante è stato nominato Alessandro Morandini, mentre nel ruolo di segretario e di cassiere troviamo i confermati Fiorenzo Giacomelli ed Andrea Pisoni. Novità per quel che riguarda la figura del magazzino, individuato in Alessandro Ciresa. I tre capisquadra rispondono ai nomi di Lorenzo Morandini e di Massimo Dellantonio (riconfermati); è invece nuovo Roberto Boninsegna anche se in passato ha già ricoperto questo ruolo.

Attualmente il corpo di Predazzo conta 11 allievi, 4 vigili del fuoco complemento e ben 33 effettivi (suddivisi in tre squadre); un numero, quest'ultimo, destinato ad aumentare visto l'interesse dimostrato in paese da alcune persone intenzionate ad indossare la divisa.

Nel corso del 2022 il corpo di Predazzo ha effettuato 107 interventi, di cui 19 per incendi, 13 per incidenti stradali,



altrettanti per supporto elisoccorso, 37 per servizi tecnici vari, 17 per soccorso a persone e 8 per soccorso/recupero animali, per un totale di 1460 ore. A queste ne vanno aggiunte 438 per l'addestramento.

«Possiamo contare su una caserma nuova e anche per quanto riguarda mezzi ed attrezzature siamo a posto», sottolinea il neocomandante Mauro Morandini. «Possiamo quindi concentrarci sulla preparazione a livello tecnico che puntiamo a consolidare e a rafforzare». Mantenere e possibilmente aumentare il numero degli allievi è un altro obiettivo che sta a cuore del comandante del corpo di Predazzo, che quest'anno festeggerà i primi 150 anni di vita. Un secolo a mezzo speso a favore della comunità.

DI LORENA IOB

**CORPO DI PREDAZZO
DELL'UNIONE DI FIEMME**



Il direttivo del
corpo di Malosco

Due nuovi comandanti in alta Val di Non



**SI TRATTA DI STEFANO GIUS E DI GIANLUCA SPRINGHETTI,
NOMINATI RISPETTIVAMENTE A MALOSCO E A CAVARENO**

MALOSCO

Forte dell'esperienza maturata negli ultimi 15 anni con il ruolo di caposquadra, Stefano Gius ha da poco assunto i gradi di comandante del corpo di Malosco. Classe 1974, vigile del fuoco dal 2001, nei prossimi cinque anni sarà a capo di un direttivo riconfermato in gran parte. Accanto a quello del comandante, sono volti nuovi soltanto quelli del caposquadra e del magazziniere, ruoli affidati rispettivamente a Federico Marini e a Hugo Gassebner.

Conferme invece per il vicecomandante Silvio Ebli e per il segretario/cassiere Stefano Marini. Il nuovo comandante Gius raccoglie il testimone da Marco Battisti, che ha guidato il corpo per ben 21 anni e che ora figura in organico come vigile del fuoco effettivo. «La sua disponibilità non è certa venuta meno, la si è vista in occasione del passaggio di consegne e sono certo che il suo contributo si rivelerà molto prezioso anche in futuro», sottolinea Gius.

Tra gli obiettivi del nuovo direttivo occupano un posto ►

DI LORENA IOB



► di rilievo la formazione, necessaria per garantire alla comunità un servizio sempre più qualificato, e l'aumento dell'organico che attualmente conta 8 vigili in servizio attivo (a breve saranno 9), 1 vigile complementare e 4 allievi. «Fortunatamente sotto questo aspetto c'è fermento - commenta il comandante - se consideriamo che alcuni ragazzi hanno manifestato l'interesse a diventare allievi. Gruppo allievi che quest'anno vedrà due ragazzi compiere 18 anni e completare così l'iter che li porterà a diventare effettivi».

CAVARENO

Ha conosciuto il mondo dei vigili del fuoco da bambino, decidendo ben presto di seguire le orme di papà Nicola, già vicecomandante e caposquadra a Cavareno. Così, entrare negli allievi quando aveva 11 anni e poi diventare effettivo a

A Cavareno il campeggio allievi

Si svolgerà a Cavareno, ospitato ed organizzato dall'unione distrettuale di Fondo, il tradizionale campeggio estivo riservato agli allievi. L'appuntamento è da giovedì 29 giugno a domenica 2 luglio.

Gianluca Springhetti



18 è stato un passaggio naturale per Gianluca Springhetti. Una dedizione, quella per la divisa da vigile del fuoco, che nei mesi scorsi lo ha portato ad assumere la guida del corpo di Cavareno.

Per Springhetti, classe 1994, si tratta della prima esperienza nel direttivo.

«In precedenza - racconta - ho dato una mano al magazzino e sono stato responsabile autoprotettori del corpo, ma non ho mai avuto alcun ruolo nel direttivo e di conseguenza grandi responsabilità. I primi mesi di mandato - caratterizzati da diversi interventi, tra questi l'incendio ad una stalla ed una fuga di gas - sono stati intensi. Tutto è però andato nel migliore dei modi grazie al sostegno che ho ricevuto dal nuovo direttivo per quanto riguarda gli aspetti burocratici e non solo, oltre che dall'ex comandante Alberto Borzaga».

Questo il nuovo direttivo, confermato pressoché in blocco: vicecomandante Matteo Springhetti, segretaria Valentina Pedrotti, cassiere Daniele Malench, magazziniere Michele Borzaga (nuovo), capisquadra Sebastian Rossi (nuovo) e Paolo Poda.

**CORPI DI MALOSCO E CAVARENO
DELL'UNIONE DI FONDO**

Vigile salva un bimbo con il massaggio cardiaco

PROTAGONISTI DELLA VICENDA ANTONIO DIURNO, POMPIERE A LOMASO, E UN BAMBINO DI 4 ANNI



Quella che ho fatto in realtà è una cosa abbastanza semplice». Nelle parole di Antonio Diurno, vigile del fuoco volontario nel corpo di Lomaso, trapela tanta umiltà, oltre alla

gioia - che a parole non può essere descritta - per aver salvato un bimbo di appena 4 anni praticandogli il massaggio cardiaco. I fatti risalgono al 16 dicembre dello scorso anno. Antonio, carpentiere metallico 25enne, stava lavorando in un cantiere a Pelugo.

Erano all'incirca le 9:30 quando la tranquillità di una mattinata apparentemente come tutte le altre è stata stravolta dalle grida di aiuto provenienti da un'abitazione nei pressi del cantiere.

«Assieme ad un mio collega mi sono diretto verso la casa dove abbiamo trovato una mamma disperata che continuava a ripetere che il figlio non respirava. Le ho chiesto se il bimbo avesse ingerito qualcosa che poteva aver ostruito le vie aeree, ricevendo risposta negativa. A quel punto - ricostruisce il giovane vigile del fuoco volontario - ho capito che si trattava di una crisi respiratoria e che di lì a poco sarebbe andato incontro ad un arresto cardiaco. Così, ho iniziato il massaggio cardiaco». Una manovra che fortunatamente in brevissimo tempo ha dato esito positivo. A quel punto, come indicato dalla centrale unica di emergenza, Antonio ha posto il bimbo in posizione laterale, di sicurezza, in attesa dell'arrivo del personale sanitario del 118, giunto immediatamente.

«Ho provato una gioia immensa che ripaga del grande impegno e dei sacrifici che l'essere un vigile del fuoco volontario richiede», racconta.

A chi recentemente si è congratulato con lui, e sono stati in tantissimi, Diurno ringrazia e risponde che il merito è della formazione che riveste un ruolo sempre più importante nella vita di un vigile del fuoco e più in generale di un soccorritore.

«Quello che ho fatto è una cosa abbastanza semplice, ep-



pure senza un'adeguata formazione non sarei stato in grado di farlo. Si può avere tanta esperienza nel soccorso, ma senza una specifica formazione sul soccorso sanitario BLSD in casi del genere si può fare ben poco. A tale proposito ringrazio il formatore che due anni fa ha tenuto il corso BLSD al quale ho partecipato».

A distanza di mesi, tra Antonio e la famiglia del piccolo è nata una bellissima amicizia: «Con il bimbo ho un rapporto affettivo molto particolare. Non so se abbia capito cosa è successo, ma quando mi vede gioca e scherza con me come se mi conoscesse da anni».

**CORPO DI LOMASO
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**

DI LORENA IOB



Gli allievi del gruppo Valchiese alle prese con il primo soccorso

UN IMPORTANTE MOMENTO FORMATIVO RESO POSSIBILE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO AMBULANZA DI STORO



S

abato 26 novembre il gruppo allievi del gruppo Valchiese, appartenenti ai corpi di Condino, Cimego, Pieve di Bono, Prezzo, Bersone, Daone e Praso, ha partecipato ad

un interessante corso tenuto dal Servizio ambulanza di Storo.

Un corso che ha visto impegnati i ragazzi per tutto il pomeriggio, affrontando le basi del Primo Soccorso (BLS) e di altre metodologie di intervento da attivare quando una persona si fa male.

La sfida di affrontare un tale argomento, anche se complesso, è nata dagli istruttori del gruppo che, grazie alla collaborazione in atto con il Gruppo ambulanza di Storo, sono riusciti a concretizzarla. Saper agire di fronte ad un'emergenza e conoscere le basi del primo soccorso è fondamentale per tutti e ancora di più per un gruppo di ragazzi che tra qualche anno costituirà il futuro dei corpi della Valle del Chiese.

Grazie alla grande professionalità degli istruttori sono stati affrontati temi importanti e anche complessi che sono entrati nel bagaglio delle competenze dei più giovani. È infatti

fondamentale che tutto ciò divenga patrimonio dei ragazzi fin da piccoli, per essere maggiormente consapevoli di ciò che bisogna fare quando ci si trova in una situazione di pericolo o emergenza.

Oltre a queste conoscenze, è stata un'occasione per permettere ai giovani, che collaborano già da anni, di stringere legami e lavorare come un'unica squadra, abbattendo quei campanilismi che talvolta sono presenti tra gli adulti.

L'unione fa la forza ed è proprio così che gli allievi vivono la vita all'interno del gruppo, collaborando e impegnandosi per dare il meglio e raggiungere un obiettivo comune.

Al termine della giornata, non poteva mancare una cena in caserma a Pieve di Bono e la consegna dei diplomi di partecipazione a ricordo di questo importante momento formativo.

UNIONE DELLE GIUDICARIE

**A CURA DEGLI ISTRUTTORI
DEL GRUPPO ALLIEVI VALCHIESE**



Madaschi rimane alla guida del corpo di Villa Rendena

FORMAZIONE E ALLIEVI AL CENTRO DEL PROGRAMMA DEL RICONFERMATO COMANDANTE

Gabriele Madaschi è stato confermato comandante, all'unanimità, nel corso dell'ultima assemblea del corpo di Villa Rendena, chiamata ad approvare anche i bilanci 2023 e pluriennale.

Assieme a lui è stato confermato, in toto, l'intero direttivo, oltre alle figure dei capisquadra e del capoplotone. Unico volto nuovo scaturito dalle nomine, quello del magazziniere.

Presente all'assemblea il sindaco di Porte Rendena, Enrico Pellegrini, che ricopre anche il ruolo di vigile all'interno del corpo di Villa Rendena.

Il corpo veglia sulla comunità forte della disponibilità e dell'abnegazione di 27 vigili effettivi, ai quali si aggiungono 10 allievi, 1 vigile di complemento e 6 vigili onorari.

«Il gruppo degli allievi costituisce una parte fondamentale del nostro corpo - sottolinea con orgoglio Madaschi - infatti ben 18 vigili provengono dalle fila degli allievi. Questi ultimi, oltre alla normale attività con scale e Ctif, si cimentano in manovre simili a quelle degli adulti ed aiutano gli effettivi nei turni di pulizia e di manutenzione della caserma. Un modo per mantenere viva la passione e la voglia di diventare effettivi al compimento dei 18 anni».

Il riconfermato comandante



Dagli allievi alla formazione, altro argomento che sta molto a cuore del riconfermato comandante: «Cercheremo di migliorare sempre di più il livello di formazione, che al giorno d'oggi non è mai abbastanza, in modo da poter dare una risposta sempre più pronta e sicura alla comunità - evidenzia Madaschi - mantenendo il clima familiare che si respira all'interno del corpo anche attraverso momenti conviviali». Sulla stessa linea di pensiero anche il giovane vicecomandante Riccardo Valentini, 27 anni, subentrato a maggio 2022 a Guido Zamboni (che ha ricoperto questo ruolo per 25 anni), ora vigile di complemento molto attivo all'interno del corpo.

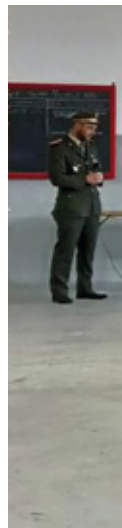
Il nuovo direttivo

Comandante e istruttore allievi Gabriele Madaschi, vicecomandante Riccardo Valentini, capoplotone Massimo Cantognati, caposquadra e segretario Nicola Valentini, caposquadra e istruttore allievi Matteo Madaschi, caposquadra Manuel Valentini, cassiere Nicola Dorna, magazziniere Marco Bonomi.

**CORPO DI VILLA RENDENA
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**



Luca Calliari



Conferme per Calliari e Cuel

A MEZZOLOMBARDO E A SAN MICHELE ALL'ADIGE NOMINE ALL'INSEGNA DELLA CONTINUITÀ

MEZZOLOMBARDO

Tempo di nomine (e di conferme) per il corpo di Mezzolombardo, che anche nei prossimi 5 anni sarà guidato da Luca Calliari, classe 1974 e vigile del fuoco dal 1992 con trascorsi nei ruoli di caposquadra e di capoplotone (due mandati ciascuno). «Il direttivo, con i graduati, mi ha chiesto la disponibilità per un secondo mandato, in modo da dare continuità all'attività e ai progetti iniziati cinque anni fa», commenta Calliari.

Accanto al comandante, in scadenza vi erano anche il capoplotone e il segretario. Ruoli che hanno visto la riconferma rispettivamente di Daniele Tait e di Federico Tortolo. Tra i progetti a breve termine, la partecipazione ad un corso formativo della squadra del corpo, composta da una decina di vigili del fuoco, specializzata nel soccorso sulle acque del fiume Noce con gommone e rafting, e l'arrivo di un nuovo pick up.

DI LORENA IOB



Nel corso del 2022 gli interventi effettuati dal corpo di Mezzolombardo sono stati 370. Ad assicurare protezione e sicurezza alla borgata della Piana rotaliana vi sono 43 vigili effettivi, ai quali si aggiungono 17 allievi, 6 vigili di complemento e 5 onorari.

SAN MICHELE ALL'ADIGE

Terzo mandato per Denis Cuel alla guida del corpo di San Michele all'Adige. Il riconfermato comandante, 39 anni, nella sua lunga (nonostante la giovane età) carriera con la divisa da vigile dal fuoco vanta esperienza anche come caposquadra, ruolo che ha coperto per dieci anni, e prima ancora come allievo.

Spiega la decisione di ricandidarsi con una semplice ma significativa parola: passione. «È quella che mi ha spinto ad intraprendere la strada che porta al terzo mandato - spiega - unitamente al fatto che quello di San Michele all'Adige è un direttivo molto giovane e rinnovato quasi per intero. In questi cinque anni il mio obiettivo è quello di aiutare il direttivo a crescere, a trovare la giusta amalgama e ad individuare un sostituto per poi farmi da una parte. Dopo diversi anni alla guida di un corpo credo sia giusto, salvi casi particolari, lasciare spazio ad altri».

Alcune curiosità riguardo al corpo di San Michele all'Adige: il comandante, con i suoi 39 anni, è tra i vigili più esperti; 7 membri su 8 del direttivo provengono dalle file del gruppo allievi dello stesso corpo.

Quanto agli obiettivi del nuovo mandato, Cuel individua la formazione, l'ampliamento dell'organico (forte di 22 effettivi, ai quali si aggiungeranno tra qualche mese un vigile ed una vigilessa) e l'acquisto di un furgone per il trasporto dell'attrezzatura in sostituzione di quello, datato, che attualmente il corpo utilizza. Tre sono invece gli allievi, cinque i complementari.

Il nuovo direttivo al completo: comandante Denis Cuel



(confermato), vicecomandante Michele Anegg (nuovo), capopoltone Daniel Cuel (nuovo), capisquadra Alessio Lona (nuovo) e Luca Filippi (confermato), segretario Leonardo Brugnara (nuovo), cassiere Giacomo Fontana (nuovo), magazziniere Nicola Chini (nuovo).

UNIONE DI MEZZOLOMBARDO

Il campeggio distrettuale a Malga Pontara

DOPO UN LUNGO STOP, GLI ALLIEVI SI SONO RITROVATI PER UN MOMENTO ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA E DELLA FORMAZIONE



Dopo l'esperienza dell'ultimo campeggio distrettuale effettuato nel 2014, nei mesi scorsi ci siamo ritrovati a malga Pontara, nel comune di Bedollo.

Il campeggio è stato organizzato dagli istruttori e gestito interamente dagli allievi per far sì che si crei un buon spirito di squadra.

Il primo giorno abbiamo allestito il campo dove avremmo trascorso i giorni a seguire. A turno ci siamo divisi i ruoli: dalla pulizia del campo e dei bagni alla raccolta della legna fino alla preparazione dei pasti.

Nella giornata di sabato abbiamo intrapreso una camminata verso i ruderi del Rifugio Tonini distrutto a causa di un furioso incendio nel 2016. Arrivati a destinazione, abbiamo pranzato con i panini preparati da noi e dopo che gli istruttori ci hanno raccontato come sono intervenuti per lo



spegnimento. Solo i più impavidi e coraggiosi hanno proseguito la camminata verso la cima del monte Rujoch a quota 2432 metri, mentre gli altri sono rientrati al campo.

Dopo la cena e una bella doccia calda, è stato acceso il falò dell'amicizia creato dagli allievi che sono rientrati dall'escursione senza affrontare la cima.

La domenica mattina abbiamo unito le forze per sistemare il campo e preparare il pranzo a base di carne, verdure alla griglia e polenta.

Durante il pomeriggio abbiamo provveduto alla pulizia della malga al fine di riconsegnarla pulita come l'abbiamo trovata e allo smontaggio delle tende.

Questo campeggio, come tutti gli altri, è stato emozionante e divertente, ma oltre al divertimento che non manca mai, ci sono stati dei momenti in cui abbiamo imparato cose nuove che ci serviranno per il nostro futuro da vigili del fuoco ma anche da persone civili. Non vediamo l'ora di ripetere questa esperienza il prossimo anno».

UNIONE DI PERGINE VALSUGANA



**A CURA DELLE ALLIEVE DEL DISTRETTO
CAMILLA, ANGELICA, ASIA C., ERIKA, GIORGIA E ASIA I.**

Un 2022 positivo per l'unione di Primiero

I 156 VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI QUEST'AMBITO LO SCORSO ANNO SONO STATI IMPEGNATI PER 7088 ORE, CON UN AUMENTO DEL 5% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



FOTO UNIONE PRIMIERO

I termine del 2021 e l'inizio del 2022, dopo la fine della pandemia, hanno visto un ritorno della normalità nelle caserme.

Anche l'attività addestrativa è ripresa con i ritmi di sempre, consentendo al termine delle esercitazioni il ripristino dei momenti conviviali e di scambio che sono il vero compimento dello spirito di amicizia e di gruppo dei vigili. Sono infine riprese anche le attività dei gruppi allievi che in alcuni casi hanno visto realtà riprendere vigore numerico.

La primavera ha registrato nel mese di marzo un grosso incendio nel centro storico di Mezzano. Ancora una volta un intervento puntuale, rapido e professionale ha permesso di limitare i danni. Anche se per chi li ha subiti i danneggiamenti sono stati ingenti, l'intervento ha preservato il centro storico da uno scenario che avrebbe potuto essere ben diverso.

Questo intervento ha dato spunto per ulteriori collaborazioni fra corpi, testate poi in successive esercitazioni che hanno caratterizzato la primavera e che si sono concluse con la manovra di simulazione incendio boschivo sul monte Bedolè. In quest'ultimo addestramento è da segnalare la partecipazione di tutti i corpi con la collaborazione del nucleo elicotteri.



FOTO UNIONE PRIMIERO

Anche il mondo dei vigili del fuoco subisce le conseguenze dei cambiamenti climatici e i postumi della tempesta "Vaia" impongono un adattamento ai nuovi scenari interventistici che dovranno sempre trovare i pompieri attrezzati e preparati. Principi che sono stati testati in occasione dell'intervento in Val di Fassa, a seguito del nubifragio di luglio. In pochi minuti dalla richiesta di aiuto è stata organizzata una colonna mobile di 27 vigili che in breve tempo ha rag-



DI ALBERTO TISOT

vvfprimiero@gmail.com



► giunto la vallata ladina per completare le opere di primo soccorso e di ripristino nella frazione di Fontanazzo.

I mesi estivi hanno visto confermata la tradizionale collaborazione con le principali manifestazioni organizzate sul territorio. In luglio si è svolta la Marathon; nel mese di settembre è stato offerto supporto alla 42ª edizione del Rallye San Martino di Castrozza e alla manifestazione ciclistica Mithos. Sono tanti gli eventi in cui la presenza dei vigili del fuoco volontari del Primiero è richiesta e garantita.

Per il nostro mondo, sempre più impegnato nell'interventistica e negli addestramenti, tali collaborazioni costituiscono un ulteriore impegno, anche perché spesso i vigili del fuoco sono essi stessi membri dei comitati organizzatori.

L'impegno diretto dei vigili si è inoltre concretizzato anche quest'anno nelle frequenti occasioni di "caserme aperte" che hanno caratterizzato le attività estive. Non si dimentichi infine l'intervento conseguente all'incendio che ha interessato la Locanda Ponte Serra a Lamon: un supporto molto importante per il comando di Belluno che ha richiesto la collaborazione dei vigili del fuoco del Primiero. Lavorare insieme ai colleghi del corpo nazionale significa percepire diverse sensibilità e modi operativi. L'opera e la dotazione di mezzi è stata apprezzata e invidiata. Il differente approccio operativo utilizzato ha permesso di apprezzare ancora di più la specificità trentina, rendendo evidente la preparazione dei volontari che è pari a quella di qualsiasi professionista.

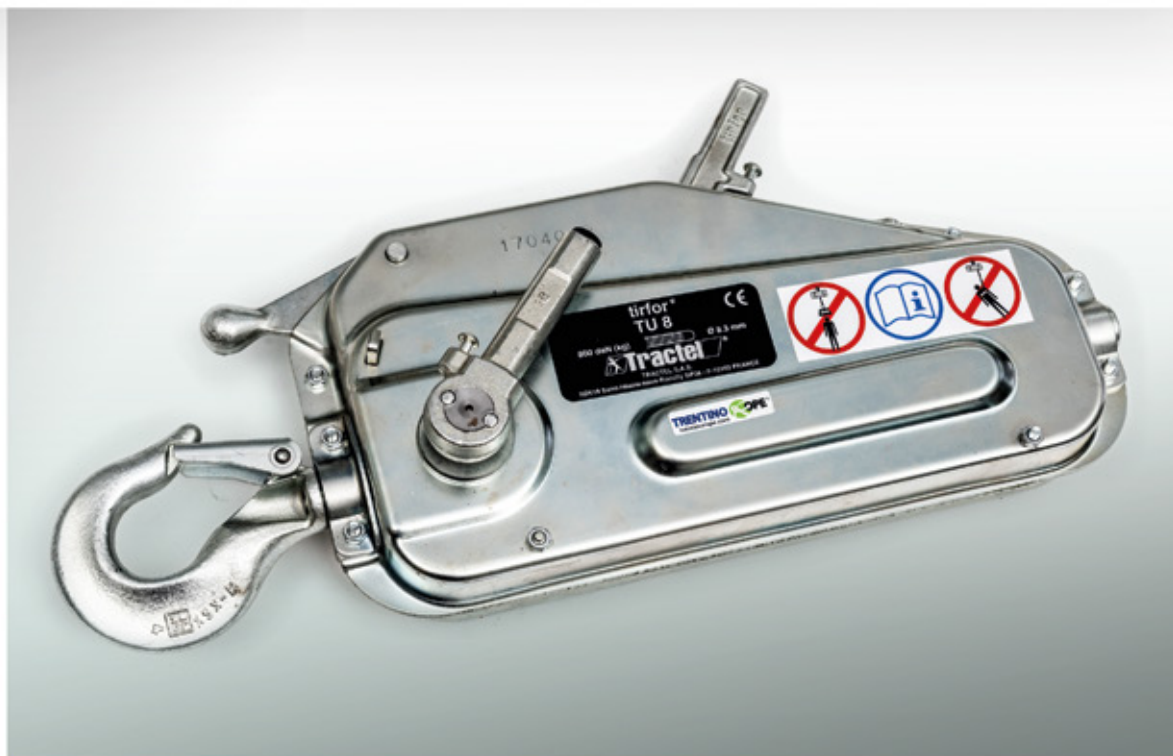
Un sentito ringraziamento va alle amministrazioni comunali: anche in periodi economicamente difficili, come questo, hanno sempre dimostrato vicinanza e fiducia anche nell'operato amministrativo dei comandanti, e si sono adoperati per venire incontro in ogni modo possibile alle esigenze del distretto.

Di seguito alcuni dati statistici: il monte ore totale messe a disposizione dai 156 vigili del fuoco volontari del distretto di Primiero nel corso del 2022 ammonta a 7088 ore con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente, mentre il numero singolo di interventi è pari a 545 con un calo del 13%. Trattandosi di un distretto relativamente piccolo, variazioni in termini relativi si traducono in una notevole variazione percentuale.

UNIONE DI PRIMIERO

«Un pensiero di gratitudine va anche alle nostre famiglie che ci supportano e ci supportano, spesso in un rispettoso silenzio sapendo che quando usciamo di casa per un soccorso, c'è sempre un rischio per la nostra incolumità. A loro - sono state le parole dell'ispettore Alberto Tisot in occasione della presentazione della relazione relativa all'attività del 2022 - ed a tutti i vigili e ai miei collaboratori dell'unione distrettuale va il mio personale plauso per l'impegno profuso nelle attività svolte nell'ultimo anno».

UNIONE DI PRIMIERO



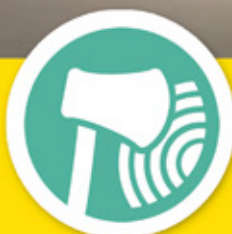
FUNI, ACCESSORI, ATTREZZATURE PER SOLLEVAMENTO, TRAZIONE E SOCCORSO



AGRICOLTURA



INDUSTRIA



FORESTA



ARCHITETTURA

TrentinoRope Srl

info@trentinorope.com

tel. +39 0461 721158

Via dei Campi 19/1 • 38050 Novaledo, TN

trentinorope.com



In cento per la manovra presso la palestra

SIMULATA UNA MAXIEMERGENZA IN OCCASIONE DI UNA PARTITA DI BASKET



Una mattinata impegnativa quella andata in scena alcune settimane fa presso la palestra Navarini. Nel giro di pochi minuti il piazzale della struttura si è riempito di mezzi del soccorso sanitario, vigili del fuoco e forze dell'ordine, ma fortunatamente si trattava di un'esercitazione che ha coinvolto ben cento persone.

Lo scenario proposto era il seguente: alcune ragazze giocatrici del Belvedere Basket e i loro allenatori si trovavano negli spogliatoi per il prepartita; all'esterno della struttura due simulanti vestiti da operai edili hanno tranciato un cavo dell'alta tensione mandando in corto circuito alcuni quadri elettrici.

L'allarme è partito dal custode che ha comunicato al numero per le emergenze quali fossero le criticità presenti: circa 25 persone bloccate negli spogliatoi da un'enorme quantità di fumo e 2 allenatori che sono entrati con l'estintore nel locale contatori ma che non sono più usciti.

Tanto è bastato per mettere in moto la macchina operativa delle maxiemergenze: subito sono stati allertati i vigili del fuoco volontari di Ravina e a supporto quelli di Aldeno, Mat-tarello, Romagnano, Sarnano e Villazzano.

Il compito primario dei vigili del fuoco è definito S.A.R. (search and rescue - ricerca e soccorso), ovvero portare al sicuro tutte le persone in pericolo di vita. Successivamente si mette in sicurezza lo stabile e si determinano le cause dell'incidente. Nel medesimo tempo, la centrale attiva an-



che i soccorsi sanitari. A Ravina sono così confluiti mezzi e personale della Croce Rossa Italiana - Comitato di Trento che ha prontamente allestito il posto medico avanzato, ovvero un campo di accoglienza in cui suddividere le persone "recuperate", in base alla gravità delle loro condizioni di salute.

A loro supporto anche gli psicologi per supportare i genitori coinvolti emotivamente dall'incidente occorso ai figli. Ad aiutare nella gestione dell'evento per le problematiche che potrebbero verificarsi in mezzo a tutto questo trambusto, anche i carabinieri della stazione di Mattarello.

Le squadre dei vigili del fuoco volontari hanno dovuto lavorare molto per mettere al sicuro gli atleti e i loro allenatori bloccati dal fumo. Poi hanno recuperato anche i traumatizzati dall'incendio e i due folgorati (resi reali dalle truccatrici CRI), estratto un manichino dall'ascensore bloccato senza l'elettricità e gestito un principio di incendio scaturito nella centrale termica.

Una manovra impegnativa da svolgere e prima ancora da preparare, ma sicuramente un ottimo campo scuola in materia di protezione civile. L'esercitazione ha visto la collaborazione e la disponibilità di vari soggetti: Belvedere Basket, Asis Trento, Comune di Trento, carabinieri di Mattarello, oltre naturalmente ai cinque corpi di vigili del fuoco volontari e alla Croce Rossa Italiana.

**CORPO DI RAVINA
DELL'UNIONE DI TRENTO**



FOTO DILEONARDO LARGHER

*L'esercitazione ha visto
la collaborazione di vari
soggetti*

Roberto Spagolla nuovo comandante a Scurelle

PRENDE IL POSTO DI ROBERTO SARTOR, COMANDANTE NEGLI ULTIMI 15 ANNI

Da sinistra Spagolla e Sartor



Si sono svolte sabato 28 gennaio le elezioni volte a designare il nuovo comandante - ruolo affidato a Roberto Spagolla - e il nuovo direttivo del corpo dei vigili del fuoco di Scurelle, del quale fanno parte 35 vigili in servizio attivo, 2 vigili di complemento, 5 allievi, 1 vigile fuori servizio, 3 vigili onorari. Presenti all'assemblea anche l'ispettore Emanuele

Conci con il vice Silvio Trentinaglia ed il sindaco Lorenza Ropelato.

Dopo due mandati da vicecomandante e tre mandati da comandante, Roberto Sartor ha passato le consegne al nuovo comandante Roberto Spagolla, classe 1970, cassiere del corpo da oltre 20 anni.

Anche il vicecomandante Walter Micheli, dopo tre mandati da vicecomandante, ha passato il testimone a Giuliano Ropelato, in precedenza capoplotone.

L'assemblea, dopo la votazione del nuovo comandante e del vice, è stata chiamata a rinnovare il resto del direttivo che si presenta costituito dai capiplotone Marco Mengarda e Cesare Purin, dai capisquadra Michel Antonioli, Roberto Dalsaso, Mattia Micheli, Simone Sartor, dal cassiere Francesco Baldi, dalla segretaria Selene Stefani e dal magazziniere Ettore Costa.

Il comandante Roberto Sartor, al termine delle votazioni, ha ringraziato in particolare il vicecomandante Walter Micheli per la collaborazione che ha contraddistinto gli ultimi 15 anni. Ha ringraziato anche il direttivo e tutti i vigili per poi passare - come da tradizione - il casco bianco al nuovo comandante, augurando buon lavoro a lui e all'intero direttivo.

È un direttivo rinnovato quasi interamente quello che guiderà per i prossimi cinque anni il corpo di Pieve Tesino.

Vediamolo nel dettaglio: comandante Veronica Fietta, vicecomandante Stefano Moranduzzo, capoplotone Nicola Buffa, capisquadra Mauro Gecele e Stefano Menon, magazziniere Alex Nervo, segretario Fiorello Trisotto (affiancato da Wilma Dalsas), cassiere Paolo Ripa coadiuvato da Katuscia Broccato.

**CORPO DI PIEVE TESINO
DELL'UNIONE VALSUGANA E TESINO**

**CORPO DI SCURELLE
DELL'UNIONE VALSUGANA E TESINO**

Novità nel direttivo di Peio

DI SABRINA VENERI

ALLA GUIDA DEL CORPO TROVIAMO ORA MARCO MARTINOLLI. SUCCEDE A VINCENZO LONGHI CHE HA CONDOTTO IL CORPO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

Dopo aver ricoperto la carica di capo squadra per due mandati, Marco Martinolli è ora il nuovo comandante del corpo di Peio. Succede a Vincenzo Longhi che, dopo una carriera da caposquadra, capoplotone e vicecomandante, ha guidato per quasi due mandati consecutivi la caserma. L'ex comandante rimarrà comunque vigile nelle fila del corpo. New entry nel direttivo è Samuel Comina, eletto come carica sostitutiva di caposquadra, che si aggiunge alla riconferma di Nicola Daprà. La nomina di cassiere del corpo spetta a Sabrina Veneri, già nel direttivo dal 2020 come segretaria. Matteo Longhi è stato invece nominato responsabile allievi.

Il corpo di Peio ad oggi conta 30 volontari in servizio attivo e 12 allievi. L'obiettivo del nuovo direttivo sarà quello di dare spazio ai giovani e ai giovanissimi.

Nei prossimi mesi infatti entreranno nel corpo quattro nuovi vigili, tutti (come sottolinea con soddisfazione il neocomandante) provenienti dal gruppo allievi.

Questi verranno ben presto sostituiti dai nuovi ingressi già previsti grazie alla graduatoria emersa dal bando della scorsa primavera. Questo è un dato molto significativo e confortante per il corpo, in quanto uno degli scopi è quello di far conoscere il mondo del volontariato pompieristico ai più giovani così da indurli a intraprendere questo percorso e allo stesso tempo garantire al corpo un ricambio generazionale.

**CORPO DI PEIO
DELL'UNIONE DELLA VAL DI SOLE**



Il nuovo direttivo

NEL GARAGE SPAZIO ANCHE PER UN MEZZO DEL SOCCORSO ALPINO

In Vallarsa inaugurati caserma e furgone



DI MASSIMO PLAZZER

mplazzer@gmail.com

Domenica 4 dicembre, in occasione della patrona S. Barbara, ad Anghebeni in Vallarsa grande festa per l'inaugurazione della caserma e per la benedizione del nuovo furgone. Una cerimonia semplice ma sentita alla quale ha partecipato tutta la comunità.

I lavori di ampliamento e messa a norma della caserma sono stati finanziati nel 2016 dopo che l'amministrazione comunale ha presentato il progetto su un bando provinciale che in Vallagarina ha visto finanziate le caserme di Vallarsa e Terragnolo, le più distanti dalla città. A Vallarsa è stato ampliato il garage portando l'autobotte assieme agli altri mezzi (prima era nel magazzino comunale). Contestualmente è stata rifatta la scala di accesso sostituendo la precedente fuori norma, è stato realizzato un locale per il



deposito delle attrezzature, sono stati adeguati spogliatoi, impianti, servizi e infissi oltre ad attuare un consolidamento antisismico su tutto l'immobile. I lavori sono costati circa 400 mila euro e si sono conclusi nel 2021.

Nel 2021 i vigili hanno anche acquistato un nuovo furgone, un Mercedes Vito che prende il posto del vecchio Fiat Ducato per trasportare vigili e allievi nelle attività di addestramento ma utile anche in emergenza, per esempio per trasportare l'equipe medica dall'elicottero all'evento (circo- stanza piuttosto frequente in valle).

Con l'ampliamento trova spazio, per la prima volta, anche un mezzo del Soccorso Alpino della stazione di Rovereto a supporto dei volontari residenti in valle.

Per l'inaugurazione il parroco don Giuseppe Mihelcic ha celebrato la S.Messa nel garage della caserma e benedetto il nuovo furgone. A seguire c'è stato il saluto delle autorità, invitate dal comandante Enrico Zendri: presente il sindaco di Vallarsa, Luca Costa, l'assessore provinciale Achille Spinelli, il presidente della Comunità della Vallagarina Stefano Bisoffi, il vicepresidente della Federazione Luigi Maturi, l'ispettore distrettuale Alessandro Adami e il vice Massimo Ticò. Erano inoltre presenti l'ex assessore Tiziano Mellarini e l'ex sindaco di Vallarsa.

«Il corpo di Vallarsa conta 26 vigili, 2 allievi, 3 complementari e 4 onorari - spiega il comandante Enrico Zendri - la valle è molto grande e arrivare in caserma, in emergenza e non,

*«Aver ottimizzato gli spazi
ci rende più efficienti»,
le parole del comandante*



prevede tempi più lunghi rispetto ai paesi del fondovalle. Aver ottimizzato gli spazi ci rende più efficienti. La caserma è centro comunale di protezione civile ed è importante che l'immobile sia efficiente anche in caso di calamità, come è stata la tempesta Vaia». L'assessore Achille Spinelli nel suo intervento, ringraziando i pompieri e portando il saluto del presidente della Provincia Maurizio Fugatti, ha sottolineato l'importanza di valorizzare le caserme dei pompieri, presidi del territorio e fulcro della protezione civile.

**CORPO DI VALLARSA
DELL'UNIONE DELLA VALLAGARINA**

Saltellando... di distretto in distretto

CONTINUANDO A SALTARE, ARRIVIAMO IN UN NUOVO DISTRETTO.

RIESCI A CAPIRE DOVE SIAMO ATTERRATI?

GLI INCROCI

Potrete riuscire a vestirvi in pochissimo tempo passando per tutti i capi in ordine, ma riuscirete soltanto iniziando da una direzione. Quale?



I PARTICOLARI

Ogni figura presenta un particolare in meno rispetto alla prima.
Riuscirete a trovarlo in 10 secondi?



ORIGINALE



FIG. 1



FIG. 2



FIG. 3



FIG. 4

IL CONTALETTERE

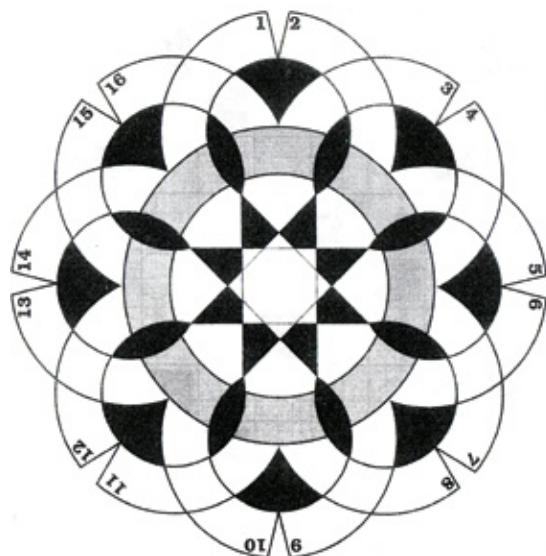
Scrivete in ogni casella la lettera che nello schema compare tante volte quante il numero riportato nella casella stessa. Una volta ultimato il gioco leggerete il nome di un corpo del distretto di cui parliamo in questo numero.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O | P | E | D | R | O | A | E | R | O | P | D | E | R | O | D | O | D | E | O |
| D | R | O | Z | E | A | Z | R | Z | D | E | A | O | A | P | Z | R | E | A | R |
| P | A | D | P | A | E | P | O | E | R | D | P | A | R | Z | E | D | O | P | A |
| E | O | Z | E | R | O | O | Z | D | O | E | D | E | A | O | O | Z | R | A | D |
| O | A | E | A | R | E | A | P | P | D | P | A | O | A | D | P | R | E | O | E |
| D | E | A | O | Z | E | A | D | R | O | A | R | Z | E | Z | E | O | D | A | O |

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 12 | 15 | 22 | 17 | 20 | 11 | 11 | 23 |
|----|----|----|----|----|----|----|----|

IL ROSONE

Collocate nello schema le parole definite qui sotto.
Nel cerchio colorato apparirà la sede del distretto di questo numero.



1. Non è mai consentito senza rialzarsi;
2. Quando si rientra, talvolta, è da fare al DPI;
3. Lo riempi di sabbia quando ci sono le alluvioni;
4. Altro nome dell'asse d'equilibrio;
5. A volte è necessario per riuscir a far gruppo;
6. È necessario farlo a Santa Barbara per invocare protezione;
7. È così la nota che si gusta per il nostro "lavoro";
8. Qualche segno vi rimane impresso se non stiamo attenti;
9. Nasconder alla vista;
10. È One... quello della schiuma;
11. Dovevano montarle i pompieri che intervenivano a cavallo;
12. Mai mettere le dita in una di quelle elettriche;
13. Anche nel nostro piccolo, è necessario adoperarsi per rendere così il pianeta;
14. Sapere, ... fare, ... essere!
15. È sempre a nostra disposizione quella "antincendi";
16. Elmo.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 4 | 5 | | | | | | 8 |
| 6 | | | | 8 | 3 | 5 | 4 | 9 |
| 7 | 9 | | | 4 | 5 | | | 6 |
| | | | | 5 | 7 | | | |
| | | | | 6 | 4 | 9 | | |
| | 7 | 1 | 9 | | | 4 | | |
| | | 9 | | 2 | | 6 | | 4 |
| | | | | 1 | | | | |
| 2 | | 6 | | | | 3 | | |

SUDOKU

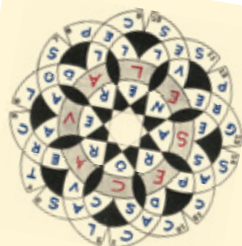
Fino a qualche anno fa, lo dovevi chiamare se avevi bisogno dei vigili del fuoco...
Ricordi il numero per iniziare a risolvere il sudoku?

FINALE

Questo salto non è andato nel vuoto,
dove si è fermato?
Nel distretto di

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 8 | 6 | 4 | 7 | 9 | 3 | 5 | 1 |
| 4 | 5 | 7 | 3 | 1 | 6 | 8 | 9 | 2 |
| 1 | 3 | 9 | 5 | 2 | 8 | 6 | 7 | 4 |
| 8 | 7 | 1 | 9 | 3 | 2 | 4 | 6 | 5 |
| 5 | 2 | 3 | 8 | 6 | 4 | 9 | 1 | 7 |
| 9 | 6 | 4 | 1 | 5 | 7 | 2 | 8 | 3 |
| 7 | 9 | 8 | 2 | 4 | 5 | 1 | 3 | 6 |
| 6 | 1 | 2 | 7 | 8 | 3 | 5 | 4 | 9 |
| 3 | 4 | 5 | 6 | 9 | 1 | 7 | 2 | 8 |

SOLUZIONE SUDOKU



SOLUZIONE IL ROSONE

SOLUZIONE I PARTICOLARI
Fig. 1 - sopracciglia
Fig. 2 - occhi
Fig. 3 - manometro estintore
Fig. 4 - base estintore

SOLUZIONE IL CONTATTORE
Predazzo

SOLUZIONE GLI INCROCI
C

Veronica Fietta, quarta comandante donna in Trentino

NOMINATA A FINE NOVEMBRE, 32 ANNI, È VOLONTARIA ANCHE DEL SERVIZIO TRASPORTO INFERMI DEL TESINO



H

a entusiasmo, competenze e una grandissima passione che d'altronde costituisce il dna dei vigili del fuoco volontari trentini. Veronica Fietta, 32 anni, da fine novembre è il comandante del corpo di Pieve Tesino. Con la sua nomina, avvenuta all'unanimità, sale a quattro il numero di comandanti donna presenti nella

nostra provincia.

Nonostante la giovane età Veronica vanta già una grande esperienza che l'ha vista diventare allieva a 13 anni, vigilessa effettiva a 18 anni, caposquadra, capplotone negli ultimi quattro anni ed ora comandante. È inoltre volontaria del Servizio trasporti infermi del Tesino.

«La mia nomina a comandante sicuramente ha fatto rumore, ha destato curiosità visto che quello dei vigili del fuoco è un ambiente prettamente maschile. Da parte

DI LORENA IOB



di tante signore del paese (complessivamente 700 anime), che conoscono il mio percorso all'interno dei vigili del fuoco, ho ricevuto i complimenti. Mi auguro che la mia nomina - auspica - possa fungere da input, da incentivo per tante bambine e ragazze ad entrare nel mondo degli allievi».

FACCIAMO UN SALTO ALL'INDIETRO, A MAGGIO DEL 2003.

«Avevo 13 anni e assieme ad un gruppetto di amici ho deciso - un po' per gioco, un po' per curiosità - di entrare nel gruppo degli allievi. Immediatamente quel mondo, che avevo conosciuto quasi per caso, mi ha conquistata. Con il passare del tempo è nata in me una grande passione, rafforzata dal fatto che fin dall'inizio mi sono trovata molto bene con i "grandi". Così, appena l'età me lo ha permesso, non ho avuto dubbi nell'intraprendere il percorso per diventare vigilessa del fuoco effettiva».

UNA PASSIONE CHE È AUMENTATA E CON ESSA ANCHE LE RESPONSABILITÀ ARRIVATE CON LA RECENTE NOMINA A COMANDANTE.

«L'intesa che avevo con il direttivo precedente era molto forte, così quando Nicola Buffa ha comunicato di non poter più continuare ad indossare i gradi di comandante ne abbiamo parlato serenamente. Ho deciso di provare a mettermi in gioco, sapendo di poter contare su chi ha molta più esperienza di me. Sono stata votata all'unanimità, senza bisogno di ballottaggi, e anche questo per me è motivo di grande soddisfazione».

UN BILANCIO DI QUESTI PRIMI MESI?

«Molto positivo. Il corpo mi segue bene. Mi aspettavo che la burocrazia occupasse tanto tempo e diciamo - spiega sorridendo - che non sono stata smentita».

OBIETTIVI PER I PROSSIMI MESI?

«Sicuramente ricostituire un gruppo di allievi e avviare l'iter per l'acquisto di una nuova autobotte che possa sostituire quella attuale, che con i suoi 26 anni di vita non è più adeguata».

SEI LA QUARTA COMANDANTE DONNA IN UN MONDO IN CUI LA PRESENZA FEMMINILE, SEPPUR IN AUMENTO, È COMUNQUE MINORITARIA.

«Nel corpo di Pieve Tesino siamo in cinque vigilesse. Penso che l'unica vera differenza tra uomini e donne sia quella legata alla diversa forza fisica ma questo non deve certo costituire un problema. Quello dei vigili del fuoco è un lavoro di squadra e io stessa sono sempre stata aiutata nei lavori più "fisici". Per il resto non ho mai notato differenze e nessuno me le ha mai fatte notare».



In Trentino i campionati italiani per vigili del fuoco

SCI ALPINO E NORDICO, SNOWBOARD E SCIALPINISMO LE SPECIALITÀ RAPPRESENTATE. AL VIA 1098 PARTECIPANTI



DI LORENA IOB





O

ltre 1000 partecipanti - 1098 per la precisione, di cui 400 trentini - 200 volontari impegnati nell'organizzazione e 18 regioni rappresentate, alle quali va aggiunta una delegazione giunta dal Tirolo.

I campionati italiani di sci alpino e nordico, snowboard e scialpinismo, riservati ai vigili del fuoco, vanno in archivio con questi numeri e con ottimi riscontri, sia per quanto riguarda l'organizzazione sia in riferimento alle prestazioni atletiche registrate nelle varie specialità.

Teatro dell'evento, andato in scena dal 2 al 4 marzo, le località di Pinzolo e di Madonna di Campiglio. L'organizzazione è stata curata dall'apposito comitato organizzatore, guidato dal vicepresidente della Federazione Luigi Maturi.

Ricco il cartellone di eventi collaterali che, accanto alle gare e a momenti sempre molto attesi e sentiti come la cerimonia di inaugurazione con sfilata lungo le ►



L'accensione del tripode



FOTO WWW.FOTOSTUDIO3.COM

► vie di Pinzolo, l'alzabandiera e l'accensione del tripode, ha visto anche l'organizzazione di un apprezzato convegno dal titolo "La sicurezza nel processo di transizione energetica".

Tutti i risultati delle gare individuali sono visibili sul sito www.fedvvfvol.it.

Per quanto riguarda invece le classifiche generali, si registrano le vittorie del distretto di Fiemme nello sci alpino e nordico, delle Giudicarie nello scialpinismo e del comando di Bologna nello snowboard.

CLICCA PER VEDERE
TUTTI I RISULTATI
DELLE GARE INDIVIDUALI



Una primavera a tutto sport

IN PROGRAMMA GARE CON AUTOPROTETTORI E L'ATTESO VIA DEL CAMPIONATO CTIF ALLIEVI E TRADIZIONALE



APVR TRENTINO CHALLENGE 2023

I corpi di Flavon, Telve di Sopra e Vigolo Vattaro organizzano la prima edizione di "Apvr Trentino challenge 2023", composto da tre sfide non competitive in salita riservate a vigili del fuoco equipaggiati con autorespiratore.

Le tre gare rispondono ai nomi di "Vertical dos de la cousa", in programma a Flavon il 20 maggio, "Memorial Filippo e Manuel Trentin", di scena a Telve di Sopra il 27 maggio, e "Apvrace Vigolana", gara conclusiva del trittico che si svolgerà a Vigolo Vattaro il 22 luglio.

Le gare sono lunghe ciascuna 2 km con un dislivello di 250 metri.

Il regolamento è comune alle tre gare. Per info e iscrizioni ci si può iscrivere al canale Telegram <https://t.me/APVRTRENTINOCALLENGE> o seguire le pagine Instagram e Facebook dei tre corpi.

PER INFORMAZIONI
VAI SUL SITO INTERNET
WWW.VVFRIVADELGARDA.IT



GARDA LIFT ON FIRE

La data è stata decisa: domenica 1 ottobre 2023. Il titolo pure: "Garda Lift on Fire". Sarà una gara tecnico sportiva rivolta a vigili del fuoco e si svolgerà a Riva del Garda lungo una scalinata di ben 600 gradini che coprono un dislivello di 119 metri con una pendenza del 75%.

I partecipanti dovranno indossare il completo da intervento EN469 ed utilizzare l'autoprotettore. In cartellone figura anche il "Fire Village", con musica e stand espositivi.

Per le informazioni sulle iscrizioni e sulla gara tenete controllate le pagine social ed il sito internet (www.vvfrivadelgarda.it) dei vigili del fuoco di Riva del Garda.

IL CALENDARIO COMPLETO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- **Corpo di Avio** - CTIF Tradizionale - 22/04/2023
- **Corpo di Mezzolombardo** - CTIF Allievi - 17° Trofeo Mezo San Pietro - 07/05/2023
- **Corpo di Flavon** - gara di abilità tecnica - prova in salita con APVR - 20/05/2023
- **Unione di Pergine Valsugana** - CTIF Allievi - 6° Trofeo Aldo Lunelli - 21/05/2023
- **Corpo di Telve di Sopra** - gara di abilità tecnica - prova in salita con autorespiratori - Vertical Memorial Filippo e Manuel Trentin - 27/05/2023
- **Corpo di Borgo Valsugana** - CTIF Allievi - finale campionato CTIF Allievi e Tradizionale - 27/05/2023
- **Corpo di Baselga di Pinè** - gara di abilità tecnica - gara podistica ed uso pinze - 03/06/2023



140 anni di impegno, interventi e passione

TRAGUARDO IMPORTANTE PER IL CORPO DI VILLAZZANO, CHE DAGLI OTTO VIGILI DEL 1882 È PASSATO AI 20 DI OGGI

A

gli inizi dell'Ottocento, dopo il Congresso di Vienna del 1815, il Trentino, annesso alla contea del Tirolo, divenne parte dei territori della Corona austriaca; a seguito di ciò vennero applicate tutte le normative vigenti in Austria compresa quella del "regolamento generale degli incendi".

Fin dall'inizio il popolo trentino fu alquanto restio nel recepire le nuove disposizioni in materia antincendio, non solo per via di un'incompleta comprensione sull'utilità di impiego di personale specializzato, ma anche per via dell'inconsistenza dei fondi comunali che si dovevano destinare all'acquisto di attrezzatura.



DI LORENZO BOLOGNANI

Con il passare degli anni furono sempre più frequenti i solleciti che pervenivano dalla giunta provinciale e che invitavano le amministrazioni, come quella di Villazzano, a formare dei corpi di "zappatori pompieri".

Sebbene già nel 1870 all'interno delle sale consiliari del Comune di Villazzano si discutesse della necessità di individuare 8 persone per la gestione degli incendi, si dovrà attendere la delibera del 16 agosto del 1882, con la quale la Rappresentanza Comunale espresse definitivamente l'intenzione di costituire un Corpo di Pompieri Zappatori, recependo così la legge provinciale del 28 novembre 1881 con la quale veniva emanato il Regolamento di polizia sugli incendi e dei pompieri per la contea del Tirolo.

Il 24 maggio 1883 la stessa Rappresentanza nominava ufficialmente i primi membri del corpo di Villazzano con il compito di prevenire ed estinguere gli incendi ed intervenire in casi di calamità come epidemie, infortuni, inondazioni, ma anche come guardie d'incendio nei teatri e nei luoghi di pubblico intrattenimento o come scorta d'onore nelle festività. Per poter diventare pompieri bisognava inoltre dimostrare una condotta politica e morale incensurabile, risiedere nel comune di Villazzano, essere capace di leggere e scrivere ed avere forza fisica adatta all'incarico stesso.

Al termine del primo conflitto mondiale (1918) le province di Trento e Bolzano vennero annesse all'Italia, e ciò si tradusse in una maggiore dipendenza dei ►



*Nel 1956 il corpo
è stato rifondato*

► corpi dei pompieri di tutto il Trentino alle rispettive amministrazioni comunali. Così fu anche per il corpo di Villazzano e fino al 1926, quando lo stesso comune assieme ad altri della cintura di Trento vennero aggregati come sobborghi nel progetto della “grande Trento”.

Il corpo di Villazzano divenne in tal modo un distaccamento del Comando dei Pompieri di Trento, cessando le proprie attività dal 1930 al 1956 a causa delle molteplici difficoltà economiche e dello scoppio del secondo conflitto mondiale. Nel 1956 il corpo venne rifondato e i vigili del fuoco volontari entrarono a far parte di un più ampio movimento pompieristico: l'Unione provinciale dei vigili del fuoco volontari del Trentino che nel 1989 si trasformò in Federazione.

Oltre all'intervento per i numerosi incendi boschivi, per le alluvioni, per la tragedia di Stava del 1975 e ad altre emergenze di ogni tipo sia passate che recenti (basti pensare alla tempesta Vaia), i vigili di Villazzano sono accorsi anche fuori provincia per portare aiuto a seguito dei terremoti del Friuli (1976), dell'Irpinia a Balvano (1980), dell'Abruzzo (2009) e dell'Emilia-Romagna (2012). Hanno partecipato a convegni distrettuali e organizzato quelli del 2013 e 2019 a Villazzano, preso parte a varie simulazioni d'intervento e manovre, rendendosi sempre disponibili nelle diverse iniziative sia locali che del circondario e della città di Trento.

Con l'intenzione di proseguire nel coinvolgimento dei giovani, nel 2012 venne costituita una squadra di vigili del fuoco allievi, vivaio per il futuro del corpo stesso. In 140 anni di storia il corpo dei vigili del fuoco volontari di Villazzano ha attraversato significativi mutamenti che lo hanno portato alla sua attuale conformazione: 20 vigili in servizio attivo, 4 allievi, 1 vigile complementare e 1 vigile sostenitore. Una ricorrenza, quella per i 140 anni di vita del corpo, che a Villazzano verrà festeggiata nei giorni compresi tra il 30 giugno e il 2 luglio.



Custodi dei valori d'impresa

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati si occupa dei valori dell'impresa comunicandone visione e missione. Poiché da quando il comportamento delle imprese è considerato sempre più importante da parte dei consumatori nulla può essere lasciato al caso. L'obiettivo di Palma & Associati è dare più visibilità all'identità aziendale o dell'ente, evidenziando personalità e storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità e sottolineando con un dialogo continuo la responsabilità sociale dell'impresa.

Palma & Associati, da sempre vicina alle imprese etiche e sociali che operano per il bene comune attraverso varie forme ed organizzazioni, come quella della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, è lieta di collaborare con la propria professionalità per comunicare nel modo migliore i valori ed i principi che stanno alla base dell'impegno della Federazione attraverso la realizzazione della rivista istituzionale Il Pompiere del Trentino.

CORPORATE IDENTITY
COMUNICAZIONE
GRAFICA EDITORIALE
INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING
COMUNICAZIONE SOCIALE
STUDI E RICERCHE

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405
info@palmassociati.it www.palmassociati.it





Per il momento, in cui
è richiesta massima
sicurezza su ogni passo.

I nuovi stivali antincendio BOROS.

Pratici nella finitura e resistenti nell'intervento. Sono questi gli nuovi stivali antincendio BOROS. Come modello B1 semplice o come B4 con chiusura sofisticata e rapida: in ambi i casi offrono agli operatori massima sicurezza e stabilità, essendo molto leggeri e comodissimi. Studiati per momenti, in cui un avanzamento sicuro e rapido conta più di tutt'altro.



Le cose che stiamo svelando, rivoluzionano il mondo Vigili del Fuoco.
Scopri di più su everythingforthatmoment.com/en/new-products/

 **rosenbauer**